Paese Mio

ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del terzo settore
Num. 48 - Anno XIX - N. 1 - I° Trimestre 2004
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel./Fax 0121.68255 - Cell. 335 5925018
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it Sito Internet: http://www.unplipiemonte.it Poste Italiane. Spedizione in p.p. - 70% . D.C.I. - Torino n. 1 anno 2004

Dall'Italia agli Stati Uniti, all'Europa

2004, un anno di elezioni

Per l'UNPLI, rinnovo dei Comitati provinciali e regionale e del Consiglio Nazionale, Presidente e Giunta

Eduardo Defilippo diceva che gli esami non finiscono mai; a noi verrebbe voglia di dire che le elezioni, che in pratica sono esami, sono sempre dietro l'angolo. Il duemilaquattro, in fatto di elezioni, non scherza: ce ne saranno per tutti i gusti e in tutto il mondo (dati www.foresightnews.co.uk).

Con gennaio negli Stati Uniti sono iniziate le Primarie che vedranno a novembre l'elezione del Presidente. A febbraio le elezioni parlamentari in Iran, a marzo elezioni politiche in Spagna, presidenziali in Russia, Indonesia, Taiwan.

Ad aprile politiche ed amministrative in Sudafrica, a maggio presidenziali in Germania, Slovacchia, Filippine e Repubblica Domenicana, a giugno elezioni del Parlamento Europeo e in Italia comunali e provinciali. Ad ottobre in India e a novembre in Australia, oltre alle già citate presidenziali negli Stati Uniti d'America che chiuderanno trionfalmente un anno di elezioni.

Certo, con tutte queste elezioni disseminate nei vari Continenti, diventa difficile focalizzare l'attenzione su alcuni appuntamenti elettorali minori che ci toccano da vicino e che rivestono però per il mondo delle Pro Loco una importanza fondamentale.

Il 2004 sarà anche l'anno di cui sono previsti il rinnovo dei Consigli dei Comitati provinciali UNPLI e del Comitato regionale del Piemonte, del Consiglio nazionale e l'elezione del nuovo Presidente Nazionale UNPLI e della Giunta.

E' facile capire che questi appuntamenti, se presi sul serio, possono generare grandi opportunità e orientamenti innovativi nel nostro mondo delle Pro Loco.

Analizziamo un attimo le elezioni più vicine a noi piemontesi: il rinnovo dei Comitati provinciali e del Comitato regionale; degli altri appuntamenti elettivi nazionali avremo tempo per parlarne.

Dopo 4 anni è il momento di valutare e giudicare cosa si è fatto a livello provinciale e regionale, come gli uomini e le donne chiamati a rappresentare le Pro Loco piemontesi si sono impegnati e mossi. Inoltre in 4 anni alcune cose cambiano, nascono opportunità nuove, esigenze diverse; l'organizzazione va rimodellata, conseguentemente si deve attingere a risorse umane che garantiscono continuità ed innovazione.

Il compito dei dirigenti delle Pro Loco Piemontesi associate all'UNPLI che in primavera saranno chiamati a eleggere i nuovi loro rappresentanti dovrà essere serio e attento, dovrà premiare chi potrà garantire impegno, capacità e tutela degli interessi delle Pro Loco.

Nelle nostre elezioni non c'è mai stata la ressa per le candidature, come non c'è mai stata una affluenza al voto massiccia: sono due pecche che dobbiamo cercare di eliminare. E' opportuno però anche garantire alla organizzazione che gli eletti siano persone responsabili che, chiamate a svolgere il loro compito, affrontino l'impegno con coscienza.

Anche se le nostre elezioni non saranno importanti come le elezioni del Parlamento Europeo o come le Presidenziali americane, meritano comunque attenzione e partecipazione; in fondo nel loro piccolo incidono comunque con la gestione della Pro Loco di casa nostra e ne possono determinare una più o meno tranquilla esistenza.

Nanni Vignolo

Per i Giochi Olimpici invernali del 2006

Il volontariato olimpico: un'opportunità per tutti

Ne servono circa 20.000 - Saranno i "padroni di casa", impegnati nelle attività più varie

Valentino Castellani, presidente Toroc.

A Torino e sulle Montagne Olimpiche della provincia (in Val di Susa ed in Val Chisone, soprattutto) dal 10 al 26 febbraio 2006 si svolgeranno le XX Olimpiadi Invernali e dal 10 al 19 marzo i IX Giochi Paralimpici invernali.

Tutti conoscono ormai l'esistenza di questo straordinariamente importante avvenimento, destinato - chiunque se lo augura - ad avere successo nella sua realizzazione ma soprattutto a creare un futuro di vita diverso e migliore per Torino, per il Piemonte e forse anche per l'Italia tutta.

Dovrebbe quindi essere un piacere ed un dovere di tutti i torinesi, di tutti i piemontesi ma anche di tutti gli italiani e di tutti coloro che amano la nostra terra o ci vivono, dare un contributo alla migliore organizzazione possibile dell'evento che non ha solamente un valore agonistico e sportivo, ma anche economico, sociale e culturale.

Il Mondo delle Pro Loco e dell'UNPLI può fare qualcosa, può dare il suo contributo alle Olimpiadi Torino 2006.

Da tempo il Comitato Regionale UNPLI Piemonte è in contatto con i vertici del TOROC (il Comitato Organizzatore di Torino 2006) ed ha dato la propria disponibilità per collaborare - secondo le proprie caratteristiche - ad alcuni aspetti organizzativi, per quanto sarà possibile.

Uno dei punti focali dell'organizzazione delle Olimpiadi Torino 2006 saranno i VOLONTARI: coloro cioè che daranno la propria disponibilità ad operare nei giorni delle gare ed anche in precedenza per prepararsi alla loro mansione.

Per i Giochi di Torino 2006 occorreranno circa 20.000 volontari.

Il dott. Valentino Castellani, Presidente del TOROC ci dice:

"L'obiettivo del programma "Noi2006" è di coinvolgere circa ventimila persone disposte a mettersi a disposizione degli atleti, del pubblico, del proprio paese e della propria città. Durante i Giochi i volontari saranno i veri "padroni di casa", le persone che accoglieranno gli ospiti e che renderanno possibile il funzionamento di impianti sportivi e villaggi, piste e stadi. Una grande sfida che il territorio piemontese deve vincere".

"Lo spirito di amicizia e solidarietà che deve muovere il volontario – ha aggiunto il presidente del TOROC – *si rifà ai valori della Carta Olimpica. Fare il volontario a Torino 2006 è anche motivo di grande orgoglio perché, dopo cinquanta anni, le Olimpiadi tornano in Italia: un'occasione unica che dovremo saper cogliere".*

Elisabetta Luccitelli, direttore delle Risorse Umane del TOROC che si occupa del Program-

Bruno Gozzelino - ***Segue a pag. 2***

Sestriere, sede di gare olimpiche.

Una tradizione che è allegria, buona cucina, cultura genuina

Pro Loco che vai, Carnevale che trovi

Dalla piccola manifestazione di paese, senza grandi pretese, alle maxi sfilate che muovono un gran numero di carri d'autore, fiumi di spettatori e decine di migliaia di euro. Ma l'importante è divertirsi, "fé rabel", uscire dal tran tran della vita quotidiana

In tempi non lontani, l'organizzazione della "festa", qualsiasi festa, era quasi sempre il piatto forte, l'impegno principale della stragrande maggioranza delle Pro Loco.

Oggi il campo d'azione delle nostre Associazioni è sicuramente più ampio e variegato, tuttavia le feste, specialmente quelle che richiamano più gente e che, per la loro complessità organizzativa, necessitano di maggiori capacità gestionali e di maggiori forze in campo, restano appannaggio, diretto o indiretto, a carico totale o condiviso con questo o quel comitato, con il Comune, delle Pro Loco.

Non fa eccezione il Carnevale, forse la più antica delle feste popolari (i Saturnalia romani di oltre 2000 anni fa insegnano), una tradizione che ha resistito ai secoli, ai cambiamenti politici e culturali, ora assumendo il carattere di appuntamento grandioso, con paravento politico e di costume nonchè vero e proprio business (pensiamo ai carnevali di Viareggio, di Venezia, di Nizza, di Rio ...), ora accontentandosi di molto più modeste sfilate in maschera, a piedi o su un "tamagnon" prestato per l'occasione e popolato di bambini urlanti. Perchè, in fondo, l'importante è fare chiasso, uscire dal tran tran della vita di ogni giorno.

E dietro a questi carnevali - dicevamo - c'è quasi sempre la Pro Loco.

Ce lo hanno confermato un paio di dozzine di telefonate a varie località del Piemonte.

NELL'ASTIGIANO, PATRIA DI GIANDUJA

Cominciamo dalla Provincia di Asti, dove la tradizione delle sfilate in costume è rimasta forte soprattutto nei piccoli paesi, mentre sembra essere sovente snobbata ("roba da oratorio!") in molti di quelli più grandi, dove si opta per un più "aristocratico" (!) veglione.

Tra le Pro Loco impegnate in prima linea nell'organizzazione del Carnevale troviamo quelle di Villanova e Costigliole d'Asti, quella di Callianetto (qui è nato Gianduja, la maschera per eccellenza del Piemonte, e qui ogni anno il Gianduja ufficiale, quello di Torino, accompagnato dalle sue Giacomette, è ospite fisso), quelle di Monale e Valfenera (Carlevè del Cont e dla Contessa dla Roca; una decina di carri che vedono impegnate quasi tutte le Pro Loco della zona).

Gianduja e Giacometta, ospiti fissi al Carnevale di Callianetto (AT).

Un caso particolare è rappresentato da Maretto, piccolissimo Comune con appena 370 abitanti, dove sopravvive la tradizione della "Ciapeta", "processione" delle maschere locali Don Picula e Sora Pinota per le vie del paese ad invitare tutta la popolazione alla sfilata e al gran bagarre della domenica successiva.

NELL'ALESSANDRINO I PRODOTTI LOCALI

Discorso analogo in Provincia di Alessandria, dove, nonostante una certa carenza di gruppi folkloristici e in costume, il Carnevale attira comunque folla specialmente a Casale (dove la Pro Loco riesce a coinvolgere almeno una mezza dozzina di consorelle dei paesi del circondario), Ozzano e in alcuni centri minori: "*sfilate che attirano pubblico specialmente quando il tono dei carri è di buon livello e affrontano temi di attualità o di carattere politico* - osserva Segio Poggio; che aggiunge: - *soprattutto nei piccoli paesi, alla sfilata fanno seguito appuntamenti enogastronomici all'insegna dei piatti poveri della tradizione, fagiolate, ceci con cotiche, ecc. Un modo simpatico di promuovere i prodotti caratteristici locali*".

A CUNEO, INSIEME E' MEGLIO

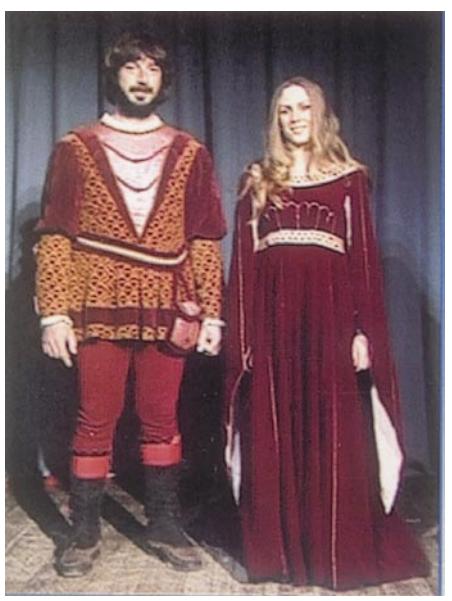
In Provincia di Cuneo una delle Pro Loco che hanno fatto del Carnevale il loro fiore all'occhiello è quella di Racconigi. "*Il Carlevè 'd Raconis vanta una tradizione molto antica* - spiega la presidente Elisa Reviglio -, *e la nostra Pro Loco è in prima fila da oltre 20 anni. Nel tentativo - dobbiamo dire riuscito - di migliorare la qualità dei carri e dei gruppi in maschera chiamati a sfilare, da quattro anni ci siamo per così dire "consorziati" con la Fondazione A. Bertoni di Saluzzo e con la Pro Loco di Vigone prima, con quella di Luserna San Giovanni oggi, inventando un concorso legato a quattro sfilate. Prima di Carnevale una apposita commissione "visita" i carri in allestimento: quelli ritenuti all'altezza, per inventività ed esecuzione, vengono ammessi al concorso, e ad ognuno viene riconosciuto un congruo rimborso spese, oltre, logicamente, ai premi di classifica, sempre in denaro. In questo modo riusciamo a far sfilare anche 25 carri di buon livello.*".

Per la Pro Loco Racconigi l'organizzazione del Carnevale significa impegnare almeno una trentina di soci (oltre ai Carabinieri, Vigili Urbani, Protezione Civile) e preventivare un passivo di oltre 20mila euro, che viene coperto da un contributo del Comune, dagli utili di altre manifestazioni organizzate nel corso dell'anno e dagli spazi pubblicitari acquistati dai commercianti locali "*la domenica della sfilata, Racconigi viene letteralmente invasa da decine di migliaia di persone, in parte al seguito dei carri che giungono anche da molto lontano; e chi in quest'occasione scopre Racconigi con i suo Castello reale, il suo parco, le sue cicogne, molto spesso poi ritorna*" - conclude la Presidente.

A TORINO TUTTE LE PRO LOCO DELLA PROVINCIA

Torino è una grande città e organizzare un solo Carnevale sembra cosa impensabile. Da sempre, qui di carnevali se ne "celebrano" diversi, legati ai vari rioni, supportati da appositi comitati. Da quest'anno quasi tutti questi comitati, però, hanno preferito passare la palla (o la patata bollente?...) organizzativa alla neonata Pro Loco Torino, che si ritrova così a riproporre 'l Carlevè 'd Turin 2004 di Piazza Vittorio-Via Po, quello di Corso Traiano, quello di Madonna di Campagna-Borgo Vittoria, quello di Corso Giulio Cesare.

"*A queste sfilate* - spiega il presidente Italo Juorio - *abbiamo invitato tutte le Pro Loco della Provincia e le loro maschere saranno in testa al corteo. Per nostra fortuna, possiamo contare anche sullo staff del Comitato Manifestazioni. Grazie anche a loro, siamo riusciti a mettere in piedi un programma di prestigio che ha incontrato il gradimento di Comune, Provincia e Regione, che interverranno sulla spesa. Per la Pro Loco, comunque, oltre all'impegno organizzativo, questo Carnevale significa anticipare almeno 18mila euro. Nel nostro futuro ci sono i Giochi Olimpici Invernali del 2006: in quell'occasione il nostro Carnevale dovrà essere qualcosa di veramente speciale*".



I marchesi del Carretto, Maschere del carnevale di Sinio (CN)

Il volontariato olimpico: un'opportunità...

Segue da pag. 1

ma Volontari "Noi2006" ha illustrato requisiti e tempi per aderire: "*Per entrare in squadra non è obbligatorio essere giovani sportivi e poliglotti, ma sono indispensabili passione, entusiasmo, orgoglio e dedizione. Bisogna aver compiuto 18 anni, essere disponibili a tempo pieno per almeno 10 giorni consecutivi ed essere animati da uno spirito di servizio che permetta di mettersi a disposizione di un progetto che promuove sport, fratellanza e solidarietà, anche a scapito del proprio tempo e delle proprie attività quotidiane*".

E a proposito dei compiti che i volontari saranno chiamati a svolgere, ha detto: "*Le attività sono più di 350: per fare qualche esempio, occorrerà attivare persone per i punti di accredito, i servizi di sicurezza, il controllo dei biglietti; autisti per i mezzi riservati ad atleti e rappresentanti dei Comitati Olimpici e delle Federazioni; assistenti attivi sui campi di gara e nei villaggi, comparse e animatori per le cerimonie di apertura e chiusura. Il TOROC attiverà un percorso di formazione articolato su tre livelli: il primo, di carattere generale, sarà dedicato al ruolo del volontario nel mondo olimpico e paralimpico; il secondo alle specifiche attività in cui si sarà impegnati; il terzo fornirà indicazioni sui siti olimpici. A tutti i volontari saranno garantiti pasti e trasporti, oltre all'uniforme ufficiale*".

E' da aggiungere che saranno previste anche altre modalità attraverso le quali si potrà supportare la realizzazione dell'importante evento ed in particolare il programma di volontariato olimpico. Innanzitutto ospitando in casa propria volontari provenienti da altre regioni o da altre nazioni, avendo così un'opportunità di partecipare anche da parte di coloro che, per qualche ragione, non potranno farlo direttamente. Questa ospitalità sarà ancora più preziosa in montagna dove i posti letto sono scarsi e, in occasione dei Giochi, saranno impegnati migliaia di volontari. Sarà anche un modo per confermare la capacità di "accogliere" dei piemontesi e per vivere, in casa propria, dei momenti di confronto con altra gente e altre culture. Un'altra modalità potrà riguardare chi, avendo la possibilità di ospitare ma volendo anche partecipare direttamente, potrà costituire un piccolo team di volontari amici vivendo insieme alcuni giorni in un contesto così speciale.

In un modo o nell'altro tutti potranno vivere "da dentro" l'esperienza dell' Olimpiade. Un'opportunità da non mancare.

Bruno Gozzelino
Consigliere regionale UNPLI delegato ai rapporti con il TOROC

Pro Loco e Carnevali

Carnevalone di Chivasso: una cosa grandiosa.

A pochi chilometri da Torino è la Pro Loco "L'Agricola" di Chivasso a mettersi in mostra con il classico "Carnevalone", uno dei più grandiosi, famosi e frequentati a livello nazionale; qui - come ormai anche in tante altre località, la citata Torino compresa - per evitare sovrapposizioni e concorrenze, non si teme di andare nei "tempi proibiti" , sfilando tranquillamente di Quaresima. Una vera manna per chi dedica il proprio tempo (e soldi!) per costruire i carri: più sfilate si fanno, meglio si rientra dalle spese.

Al Carnevaltour della Val Sangone confluiscono gli sforzi di tutte le sei Pro Loco della zona: ognuna dà il proprio contributo in denaro (quest'anno sono 300 euro) per l'organizzazione, ognuna costruisce e gestisce almeno un carro e tutti i sei paesi avranno l'onore di una sfilata; l'ultima avviene nel paese sede della Pro Loco capogruppo: per cinque anni è stata quella di Coazze, guidata da Paolo Vigni, quest'anno tocca a Giaveno. Una classifica finale che tiene conto soprattutto delle presenze permetterà di spartirsi il monte premi (nel 2004 sono 4.000 euro), al quale contribuiscono Pro Loco, Comunità Montana e sponsor vari. Un premio speciale è attribuito ai gruppi delle scuole.

Nella prima cintura di Torino, la Pro Loco di Moncalieri fa del Carnevale uno dei suoi appuntamenti più importanti da oltre vent'anni: "*Abbiamo il supporto economico del Comune e riusciamo a fare veramente una bella festa, coinvolgendo grandi e piccoli. Alla sfilata in genere partecipano una quindicina di carri, oltre ai gruppi mascherati a piedi, alle bande musicali e majorettes, e alle nostre maschere. Nell'edizione 2003 (per la quale sono stati investiti circa 30mila euro), stime attendibili hanno dato 40-50.000 spettatori*".

Poi c'è l'attenzione particolare per i bambini delle scuole materne ed elementari, impegnati sia in un concorso pittorico-grafico sia in una festa in maschera, che lo scorso anno ha registrato oltre 800 partecipanti, facendo andare in brodo di giuggiole anche l'assessore alla cultura.

Carnevale ruspante con la Pro Loco di Monale

NEL NORD EST VINCONO I COMITATI

Nelle province di Novara e Vercelli, al contrario, sembra che le Pro Loco si occupino poco di organizzare i festeggiamenti di Carnevale, alcuni dei quali pur vantano tradizioni secolari (come quello di Oleggio, ad esempio, o quello di Borgosesia, dove, fatte le debite proporzioni, il piatto forte è la battaglia delle arance, proprio come ad Ivrea) oppure si propongono (e sfondano) con formule del tutto nuove (vedi Ghemme, dove, da dieci anni, si va a tema: sono passati i personaggi di Jacovitti, di Altàn, di Silver, ecc. ; quest'anno tocca a Mordillo).

Spiega Alfredo Imazio: "*In genere, come succede anche qui a Ghemme, le Pro Loco si limitano a dare una mano, in quanto quasi sempre l'organizzazione di questi festeggiamenti è affidata ad attivi, vivaci e collaudati Comitati Pro Carnevale, che si occupano soltanto di quello e lo fanno bene*".

Stesso discorso sulle rive del Lago Maggiore, dove l'unica Pro Loco a scendere direttamente in campo con un suo Carnevale sembra essere quella di Cannero Riviera.

Bartolomeo Falco

DOVE ANDIAMO A CARNEVALE?

Proponiamo qui alcune sfilate di Carnevale organizzate dalle nostre Pro Loco, senza avere, ovviamente, la pretesa di essere esaustivi e completi.

Domenica 1 febbraio:

TORINO - Carlevè 'd Turin 2004 - Piazza Vittorio - Via Po (011 56.13.059).

Domenica 8 febbraio:

CALLIANETTO (AT): in mattinata, arrivo di Gianduja dla Famija Turineisa e delle sue Giacomette, visita al Ciabot, incontro con le maschere astigiane, rievocazione storica di vita contadina con la Banda del Crotin, pranzo presso la sede Pro Loco; al pomeriggio, Carnevale in piazza con sfilata, giochi, polenta e spezzatino, bugie, vino (0141 29.81.51).

Domenica 15 febbraio:

MARETTO (AT): "La Ciapeta" - le maschere locali, Don Picula e Sora Pinota girano per il paese e invitano tutti al Carnevale (anche sabato 14).

SANGANO (TO): Carnevaltour della Val Sangone.

TORINO - 2º Carnevale di Torino Ovest, con arrivo al Parco della Tesoriera .

VALFENERA (AT): Carlevè del Cont e dla Contessa dla Roca, con una decina di carri allegorici e gruppi mascherati, polenta, salsiccia e bugie (0141 93.95.42).

Domenica 22 febbraio:

GHEMME (NO): corso mascherato con personaggi ispirati a Mordillo.

MARETTO (AT): 27º Corso mascherato con carri allegorici, gruppi folk, gran bagarre in piazza, giochi per bambini, distribuzione di salamini, sancrau, bugie, vin brulè, bruschetta, torte casalinghe (0141 21.47.26).

REANO (TO): Carnevaltour della Val Sangone.

SINIO (CN): Sfilata di Carnevale con I Marchesi del Carretto; al termine, polenta e salsiccia e altri prodotti locali (0173 26.39.90).

Venerdì 27 febbraio:

CANNERO RIVIERA (VB): Carnevale Magnané - ore 12, distribuzione polenta con spezzatino, merluzzo, gorgonzola, pesciolini fritti; ore 15, cioccolata per tutti; per i più piccoli, sfilata maschere castello gonfiabile; alle ore 21, veglionissimo (0323 78.89.43).

Sabato 28 febbraio:

RACCONIGI (CN): Sfilata notturna; a seguire, Veglionissimo (0172 85.052).

Domenica 29 febbraio:

CHIVASSO (TO): Carnevalone (011 91.01.381 - 339 31.00.638 - www.carnevalonedichivasso.it).

MONALE (AT): sfilata di carri allegorici, giochi e polenta, cotechino, bugie e vino in piazza (338 65.39.092).

MONCALIERI (TO): sfilata di carri allegorici, gruppi a piedi, majorettes, bande musicali, Gianduja e Giacometta e delle maschere locali, la Lunetta, Martin e Marianna, Pescador e Pescadoira (011 640.74.28).

RACCONIGI - Carlevè 'd Raconis (0172 85.052).

TRANA (TO): Carnevaltour della Val Sangone.

Domenica 7 marzo:

COAZZE (TO): Carnevaltour della Val Sangone (011 934.00.88 - 333 10.20.717 - www.coazze.com).

TORINO - Carnevale di Corso Traiano 2004 .

Domenica 14 marzo:

TORINO - Carnevale di Madonna di Campagna - Borgo Vittoria .

Domenica 21 marzo:

TORINO - Carnevale della VIª Circoscrizione - Corso Giulio Cesare.

VALGIOIE (TO): Carnevaltour della Val Sangone.

GIAVENO (TO): Carnevaltour della Val Sangone.

Paese Mio Liguria

Si invitano le Pro Loco Liguri ad inviare gli articoli da pubblicare (in formato Word) all'UNPLI Prov. di La Spezia, Sig. Adriano Orlandi, Cell. 333.3004290 e-mail: unpli.prov.sp@libero.it

Garlenda, 17 gennaio 2004

II Convegno A.N.C.I. - U.N.P.L.I. "Comuni e Pro Loco insieme per crescere"

Una mattina solare quella del 17 gennaio, non solo per il bel tempo. Nella splendida cornice della Val Lerrone, in provincia di Savona, il Sindaco di Garlenda Dario Braggio e il Presidente della Pro Loco Antonio Pincin ci hanno amichevolmente aperto le porte del loro splendido paese (ma chi lo dice che i Liguri sono persone poco ospitali?) per il secondo convegno tra Comuni e Pro Loco dopo la firma di un "patto d'intesa" tra le rispettive associazioni, l'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e l'U.N.P.L.I. (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia), avvenuta a Castiglione del Lago il 5 luglio scorso. L'atmosfera che si respira è elettrizzante: chi vuole fare molto per il proprio paese ora vede la possibilità concreta di poter realizzare cose grandi.

In questo particolare momento di trasformazione i Comuni hanno la possibilità di godere di un grande appoggio che viene dato proprio dalle Pro Loco, con le quali condividono ampi campi di lavoro: una collaborazione che va oltre la semplice organizzazione di alcune manifestazioni, ma che mira al raggiungimento di livelli qualitativi elevati con investimenti minimi che i Comuni da soli non riuscirebbero a garantire (la forza del volontariato può fare cose davvero stupefacenti!).

Anche la Regione Liguria si è resa conto dell'importanza delle Pro Loco e della collaborazione di queste ed è proprio per questo che, come ci hanno illustrato il Dott. Bruzzone e il Dott. Scajola, nei programmi che sta portando avanti gli obiettivi di valorizzazione del territorio sono sempre più determinanti nella linea politica regionale e grazie a questo l'U.N.P.L.I. sta ottenendo un effettivo peso decisionale.

L'entroterra ligure ha un margine di sviluppo che consente di lavorare al meglio sotto il profilo del rispetto dell'ambiente e delle tradizioni, proponendo un prodotto che però ben si adatta agli impulsi di innovazione: questa è proprio l'opera che hanno portato avanti sinora le Pro Loco.

Parlare di collaborazione è davvero importante, ma per far questo bisogna superare alcune incomprensioni: questo è il consiglio che viene caldamente trasmesso durante tutto il convegno.

Ringraziamo quindi il Presidente A.N.C.I. Turismo Antonio Centi e il Presidente Nazionale U.N.P.L.I. Claudio Nardocci che hanno ufficializzato questo accordo e che ci hanno trasmesso il loro entusiasmo. Particolari ringraziamenti vanno inoltre a tutti coloro che con il loro intervento hanno arricchito questa giornata: Cesare Venturelli, Presidente regionale UNPLI Liguria, Paola Scarzella (Presidente UNPLI Savona), Alessandro Garassini (Presidente Provincia di Savona), Giuseppe Costa (Vicepresidente ANCI Liguria) , Emanuele Ravina (Direttore generale APT Riviera delle Palme), la dott.ssa Wilma Pennino (Assessore Turismo Comune di Savona) e l'On. Osvaldo Napoli (Vicepresidente ANCI).

Crediamo molto in questo accordo e speriamo che il rapporto tra A.N.C.I. e U.N.P.L.I. possa compiere quei piccoli grandi passi per la riqualificazione del territorio di cui il nostro entroterra ha bisogno.

Katia B.

IL SENSO DI APPARTENENZA

Siamo UNPLi e ne siamo orgogliosi

Un numero sempre maggiore di persone conosce l'UNPLI. Innanzi tutto, i politici: dal livello nazionale (attraverso la proposta di legge nazionale ovvero attraverso le iniziative assunte in sede fiscale e finanziaria o in altri modi ancora) a quello locale comunale (basti ricordare l'accordo siglato tra UNPLI ed ANCI) passando attraverso i politici che operano nelle varie Regioni e/o Province.

E poi gli Enti con cui le Pro Loco operano quotidianamente o quasi: dall'ENEL alla SIAE, dall'ENPALS alle Compagnie di Assicurazione, a TISCALI ed altri ancora.

Lentamente ma sempre di più, dirigenti e soci delle Pro Loco stanno comprendendo l'importanza che una Pro Loco sia associata all'UNPLI, diventando essi stessi soci dell'UNPLI.

Quando una Pro Loco fa sapere all'esterno di essere socio dell'UNPLI ne ha un vantaggio, perché può godere di convenzioni e/o comunque di una considerazione che l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia sta conquistandosi ogni giorno di più: il servizio civile ed i rapporti con il Ministero che vengono intrattenuti a questo scopo sono solamente l'ultimo eclatante esempio di ciò.

Allora, se si è consapevoli che "il senso di appartenenza" all'UNPLI è un valore estremamente positivo ed assai utile per ogni Pro Loco nella sua attività, i presidenti, i consiglieri ed anche i semplici soci di tutte le Pro Loco devono - principalmente nell'interesse della loro Pro Loco, ma anche delle altre Pro Loco e dell'UNPLI stessa - manifestare questo senso di appartenenza all'UNPLI. A tale fine non sono necessarie grandi spese e neppure occorre impiegare tempo e fatica oltre misura; basta alle volte fare cose veramente semplici e facili. Bisogna solamente pensarci ed avere in testa e nel cuore sempre la coscienza di appartenere all'UNPLI.

In concreto, si desidera in questa sede fare alcuni esempi:

- scrivere sulle tessere sociali di ogni Pro Loco "PRO LOCO ..... Associata all'UNPLI";
- inserire il marchio dell'UNPLI o la scritta "Associata UNPLI" sulla carta intestata della Pro Loco, sulle buste e su ogni manifesto o depliant o pubblicazione (giornalino, etc.) edita dalla Pro Loco;
- mettere il logo dell'UNPLI oppure sempre la dizione "Associata UNPLI" sull'ingresso della Pro Loco a fianco al nome e - magari - al simbolo della Pro Loco;
- scrivere la stessa dizione sui biglietti di visita, se - come talvolta avviene - vengono predisposti almeno dal presidente (nome cognome, indirizzo, Presidente Pro Loco..... Associata UNPLI);
- quando si partecipa ad una riunione o ad un dibattito e si interviene in rappresentanza della Pro Loco - sia come organizzatori o relatori o semplici partecipanti - non costa veramente nulla dire presentarsi dicendo nome e cognome, Pro Loco rappresentata e aggiungere che la Pro Loco è associata UNPLI;
- se poi vengono prodotti dei gadget della Pro Loco (magliette, cappellini, pins, cravatte, o simili) altrettanto utile è scrivere sempre il nome della Pro Loco con la dizione "Associata UNPLI";
- quando si fa una gita (ad esempio, in pullman) si può mettere sul parabrezza anteriore un biglietto " GITA DELLA PRO LOCO..... ASSOCIATA UNPLI";
- infine, quando si parla della Pro Loco con persone estranee al nostro mondo, si può sempre fare un cenno al fatto che la nostra Pro Loco fa parte di una grande famiglia che è estesa in tutta Italia: l'UNPLI, appunto!

La fantasia di ogni dirigente Pro Loco può trovare altri metodi per manifestare il senso di appartenenza della Pro Loco all'UNPLI: costa veramente poco dimostrarlo e contribuire in questo modo a far sì che l'UNPLI ed ogni Pro Loco possano godere di una sempre maggiore considerazione ed avere quindi sempre più vantaggi. Qualcuno forse non è convinto di ciò?

Bruno Gozzelino - *Consigliere Nazionale UNPLI*

INVITO AL TESSERAMENTO UNPLI 2004

Con l'arrivo del nuovo anno è opportuno pensare anche al tesseramento della Vostra Pro Loco all'UNPLI. Il 2004 sarà un anno importantissimo che prevede il rinnovo dei Comitati provinciali, regionale e del Consiglio nazionale; queste scadenze comportano elezioni a cui potranno partecipare solo i soci Pro Loco in regola con il tesseramento.

Ma l'associazione all'UNPLI ha anche altre motivazioni: siamo l'unica associazione che raggruppa le Pro Loco della nostra regione (nel 2003 sono 872 le associate!), diamo assistenza ed informazioni a getto continuo, organizziamo incontri e riunioni, stampiamo e spediamo a tutti il periodico Paese Mio, abbiamo convenzioni con SIAE, Banche, ENEL, Assicurazioni, disponiamo di esperti e consulenti sempre al vostro servizio, collaboriamo con la Regione e la Provincia tutelando gli interessi delle Pro Loco piemontesi.

Nei 19 anni di attività del Comitato regionale avete imparato a conoscerci; chiediamo quindi di non far mancare anche per il 2004 il vostro sostegno al più numeroso Comitato regionale UNPLI d'Italia.

Compilate il conto corrente postale N° 33069105 intestato al Comitato regionale Pro Loco del Piemonte (la quota associativa è sempre di € 90,00), compilate il questionario che ci serve per aggiornare la cartella informatica che ogni Pro Loco possiede nel nostro archivio. Fate una fotocopia e spedite o mandateci via fax la ricevuta del versamento postale e il questionario;questo ci consentirà di evitare disguidi postali sempre possibili.

Riceverete subito la tessera che vi consentirà di accedere con facilità ai vantaggi previsti. La nostra presidenza e la segreteria sono a disposizione per tutte le informazioni che desiderate ricevere. Se volete, potete consultare il nostro sito www.unplipiemonte.it e scriverci a unplipiemonte@unplipiemonte.it

Vi aspettiamo.

Il Presidente - **Nanni Vignolo**

SABATO 1° MAGGIO A VIGNALE MONFERRATO LA PREMIAZIONE

Il miglior manifesto Pro Loco 2003

Sono state 69 le Pro Loco che hanno partecipato al concorso indetto dal Comitato Regionale Piemonte- 3ª edizione

I giochi sono fatti!!!

Con la fine dell'anno si sono chiuse le iscrizioni per la partecipazione al Concorso *"IL MIGLIOR MANIFESTO, DEPLIANT E LOCANDINA"* edizione 2003, organizzato dall'UNPLI, Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte. Anche per il 2003 sono molte le Pro Loco che ci hanno creduto e inviato i loro prodotti, raggiungendo la quota di 69 partecitanti.

Nel frattempo si è lavorato per studiare il luogo ideale dove si svolgerà la premiazione nell'ambito di una giornata di festa.

Tra diversi candidati, la scelta è caduta su Vignale Monferrato, paese collinare in provincia di Alessandria, salito di notorietà per la stagione di danza che si svolge da diverse estati, portando la tranquilla realtà monferrina a livelli nazionali e non solo. La data fissata per la giornata conclusiva di questo evento sarà sabato 1° maggio.

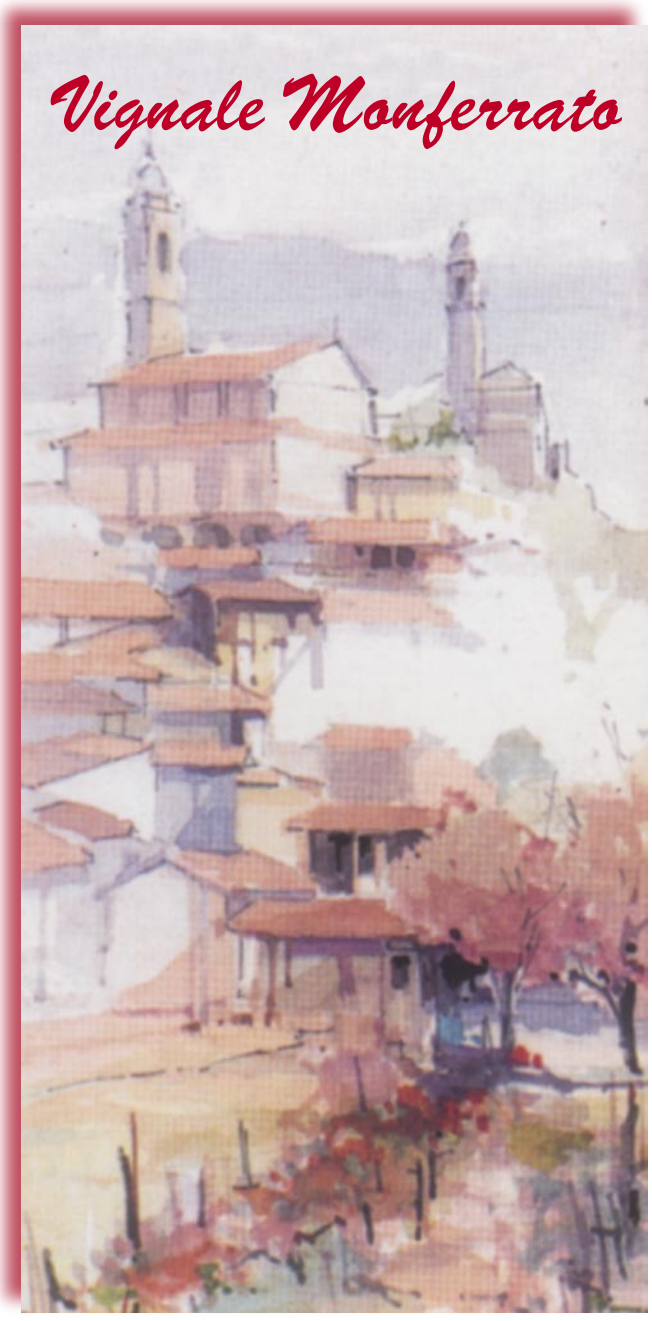
Il programma della giornata comincerà in mattinata alle ore 10,00 con l'inaugurazione della quinta edizione del "**MERCATINO DI MAGGIO**", dove bancarelle di fiori, giardinaggio e artigianato locale allieteranno i visitatori, poi per le 12,00 verrà servito aperivito con i vini bianchi dei produttori vignalesi, seguira' il pranzo nel palatenda della Pro Loco, con degustazione dei tipici piatti monferrini.

Nel pomeriggio, presso l'aula Cavour dove saranno esposti gia' da venerdi 30 aprile i lavori ricevuti, si terra' la premiazione con la presenza delle autorità provinciali e regionali; a seguire, spettacolo folcloristico sulla piazza del paese, mentre presso lo stand della Pro Loco saranno distribuiti panini con salamella alla griglia innaffiati dai vini locali.

Nel contesto della giornata, si potrà visitare l'Enoteca Regionale del Monferrato, la spendida chiesa parrocchiale, il belvedere da cui, nelle giornate limpide, si può spaziare sulle colline monferrine e sull'arco montano che circonda il paese. Chi arriverà già in mattinata, potrà passare dalla Cantina Sociale "TERRE DI VIGNALE", aperta e disponibile per visite e degustazioni .

I turisti che arrivano in paese anche in occasione di altri eventi e manifestazioni, hanno sempre lasciato la località complimentandosi per l'accoglienza e la bellezza del luogo. A tal proposito, chi volesse rimanere a cena in paese o addirittura pernottare, può farlo presso i numerosi agriturismi presenti in paese.

Per ogni tipo di informazione, rivolgersi al responsabile della Pro Loco di Vignale (sig. Roberto CORONA) al numero 349-3890259. **Sergio Poggio**



Pro Loco partecipanti al Concorso per il migliore manifesto, locandina e depliant anno 2003

Ala di Stura	TO	Moncalvo	AT
Arzello	CN	Mongardino	AT
Barge	CN	Montemagno	AT
Basaluzzo	AL	Motta di Costigliole	CN
Bergolo	CN	Oglianico	TO
Bernezzo	CN	Osasco	TO
Bibiana	TO	Peveragno	CN
Boccioleto	VC	Piossasco	TO
Borgofranco d'Ivrea	TO	Pozzolo Formigaro	AL
Bosia	CN	Prato Sesia	NO
Bruno	AT	Revigliasco	TO
Camino	AL	Riva presso Chieri	TO
Cantalupa	TO	Rivarolo	TO
Carpignano Sesia	NO	Rivoli	TO
Castelnuovo Bormida	AL	Robassomero	TO
Cavour	TO	Roccaforte di Mondovì	CN
Cerano	NO	Rossana	CN
Colazza	NO	Roure	TO
Condove	TO	Salza di Pinerolo	TO
Coniolo	AL	Sant'Anna Collarea	CN
Demonte	CN	Serravalle Scrivia	AL
Dogliani Castello	CN	Sinio	CN
Front C.se	TO	Sommariva Perno	CN
Galliate	NO	Terruggia Monferrato	AL
Gallo e GrinzaneCavour	CN	Terzo	AL
Ghemme	NO	Torre Pellice	TO
Granozzo con Ponticello	NO	Trofarello	TO
Gravere	TO	Upega	CN
Grignasco	NO	Valdellatorre	TO
Grognardo	AL	Venaria	TO
Lanzo	TO	Verbania	VB
Luserna S.G.	TO	Vignale M.to	TO
Masino Visconti	NO	Zubiena	BI
Moncalieri	TO		

I personaggi dell'UNPLI

Bruno Verri

Gestire la Pro Loco come una vera azienda

Nato e residente a Nizza Monferrato, sposato, tre figlie, una passionaccia per la Juve, Bruno Verri è prima di tutto un uomo con le idee chiare. Sempre.

"*Ho conseguito il diploma di geometra presso l'Istituto Salesiano di Lombriasco, poi, quando non avevo ancora vent'anni, mi sono buttato nel lavoro*". Nell'impresa edile nata dalla tradizione famigliare: nonno muratore, padre piccolo imprenditore, Bruno...medio-grande imprenditore, titolare di un'azienda che oggi conta 18 dipendenti fissi e quasi altrettanti avventizi, in questo momento impegnata nella costruzione di un centinaio di alloggi.

E poi, come se in azienda non ci fosse abbastanza da fare, poco alla volta, tanti altri incarichi, anche di prestigio: consigliere della Cassa di Risparmio di Asti ("*una carica che mi gratifica*"), presidente provinciale dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, membro del Rotary, dal 1986 al 2001 rettore del Palio di Asti (nell'86 era stata proprio la Pro Loco di Nizza a portarselo a casa, ndr), ecc. ecc..

La politica? "*Mai voluto entrarci ufficialmente, perchè io sono fermamente convinto che qualsiasi cosa si faccia, uno deve farla bene, con il massimo impegno, non per hobby. E la politica, fatta bene, richiede tempo, non è compatibile con altri impegni. Non sono mai entrato in politica ufficialmente, ho detto, ma questo non significa che non la segua da vicino*".

Abbiamo lasciato per ultimo - non certo per importanza - l'impegno di Bruno Verri in Pro Loco.

"*Sono entrato nella Pro Loco di Nizza Monferrato nel 1982, perchè mi sono sempre piaciuti il giusto campanilismo, il locale, la promozione del territorio e delle sue manifestazioni; allora a Nizza si faceva il Palio delle borgate, imperniata su una corsa di cavali montati a pelo; oggi non la si fa più, un po' perchè troppo costosa e un po' perchè Asti ha riesumato il suo Palio e non sembrava il caso di fare sovrapposizioni; l'abbiamo sostituita con la corsa delle botti per la Via Maestra, l'ultima domenica di maggio; viene gente, tanta, da tutte le parti*".

In Pro Loco Bruno percorre tutto il *cursus honorum:* socio sostenitore, membro del direttivo, vice presidente, presidente (oggi sono 6 anni) nonchè vice presidente del Comitato Provinciale UNPLI di Asti.

Cosa hai portato di nuovo in Pro Loco?

"*Il sistema di gestione; io sostengo che siamo tutti presidenti e tutti consiglieri, vale a dire che quando c'è da lavorare tutti si rimboccano le maniche e danno il meglio di sè, valorizzando le proprie capacità personali: quello che porta le sedie ha la stessa dignità e la stessa importanza di quello che fa il discorso e si riceve gli applausi. In questo modo siamo riusciti a creare un bel gruppo, affiatato ed efficiente. E' il metodo adottato nella mia azienda: la persona che si sente valorizzata, che si vede offrire la possibilità di emergere, lavora con entusiamo e rende per dieci, quella che non si sente stimata, lavora di malavoglia e rende un terzo di quanto potrebbe. In questo modo, lasciando ad ogni membro del direttivo un suo spazio ed una sua autonomia, riesco anche a conciliare senza particolari difficoltà gli impegni in Pro Loco con quelli di lavoro e di famiglia*".

Un tuo giudizio sulle Pro Loco della Provincia di Asti.

"*Per sua natura l'astigiano è una persona chiusa, amica con tutti , ma ognuno fa i fatti suoi, va per la sua strada, per cui la collaborazione tra le varie Pro Loco non viene certo al primo posto. Anche perchè siamo convinti - ed è vero - di saperci fare, di esprimerci anche da soli. Nel panorama organizzativo, poi, qui come altrove, continuano a prevalere gli appuntamenti di carattere enogastronomico: organizzi una bella mangiata e sei sicuro di fare sempre il pieno; organizzi qualcosa di più impegnato e culturale, una serata di musica un po' impegnata o una conferenza e, salvo qualche eccezione, devi accontentarsi dei soliti 10 gatti*".

E in famiglia? Come viene visto un uomo così vulcanico e deciso?

Innanzitutto ottiene collaborazione: dalle tre figlie che, pur non facendo "vita di Pro Loco", quando ce n'è bisogno non si tirano indietro e danno il loro contributo, specialmente nei rapporti con il pubblico, magari a servire la "farinata" al Festival delle Sagre di Asti.

Poi c'è quella, più continuativa e impegnata, della moglie,

Maria Luisa Caligaris, in passato anche collaboratrice in azienda ed oggi, ufficialmente, "casalinga": "*In Pro Loco siamo un buon gruppo di signore e facciamo tutto quello che c'è da fare, anche se ognuna si impegna maggiormente nel campo in cui riesce meglio. Io, ad esempio, preferisco organizzare le sfilate, studiare e preparare i costumi, fare ricerche storiche*".

Segue suo marito nei numerosi impegni per l'UNPLI?

"*Se si tratta di fare un bel viaggio di vacanza, come quelli di due anni fa a Grado o dello scorso anno in Calabria, sì, altrimenti, quando è in ballo una sola giornata, preferisco stare a casa; anche perchè, pur essendo molto legati, siamo entrambi del parere che ognuno debba avere un proprio spazio. La Pro Loco, in fondo, è importante, ma non deve essere l'unica cosa della vita*".

Gli uomini della Pro Loco

Ci sono migliaia di volontari che lavorano e si impegnano
nonostante tutto quello che la società possa inventare
per molestarli, incepparli, scoraggiarli.
E' la vocazione naturale che li spinge.
Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria località prosperare,
acquisire credito, ispirare fiducia ed attrarre turisti sempre più numerosi,
abbellire il proprio paese, ampliarne la visibilità,
migliorare la qualità della vita dei residenti,
costituiscono una molla potente che li spinge a fare.
Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano volontari Pro Loco,
che nella propria associazione prodigano tutte le loro energie,
investono tutto il loro tempo libero per offrire opportunità
alle località dove operano, rimuovendo
dalla loro mente l'interrogativo ricorrente:
"Ma chi me lo fa fare".

Nanni Vignolo

Adattamento di un pensiero di Luigi Einaudi

Pro Loco in Città della Provincia di Cuneo a Peveragno

Il successo della prima edizione della manifestazione organizzata dall'Unpli di Cuneo , Pro Loco in città, svoltasi a Canale il 19 ottobre 2003 che ha visto la partecipazione di 15 Pro Loco della provincia di Cuneo, ha incoraggiato il Comitato Unpli Cuneo a riproporla anche per il 2004.

Sede della seconda edizione è Peveragno, nelle valli del Cuneese, famosa per le fragole, che ospiterà la manifestazione domenica 9.05.2004.

Contestualmente alla seconda edizione di Pro Loco in città verrà organizzata l'assemblea provinciale, dalla quale usciranno i nomi che comporranno il Consiglio Direttivo Unpli Cuneo per il quadriennio 2004-2008.

Un'occasione per coniugare un momento istituzionale, qual è l'assemblea elettiva, con un momento di festa come deve essere Pro Loco in città, con un denominatore comune: le Pro Loco protagoniste.

Invitiamo fin d'ora tutte le Pro Loco della provincia di Cuneo a partecipare all'evento, nella consapevolezza che almeno per una giornata venga giustamente attribuito quell'importante ruolo che oggigiorno le Pro Loco hanno per il territorio di appartenenza.

Per informazioni, contattare il vice-presidente Provinciale Massimo Bertolusso Cell. 335 8325256

RIPORTIAMO L'ELENCO DELLE PRO LOCO PIEMONTESI ASSOC

Anno 2003: Pro Loco associat

Ormai ci siamo abituati: ogni anno il tesseramento delle Pro Loco all'UNPLI Piemonte riserva sempre un nuovo record e questo ci fa veramen la nostra leadership a livello nazionale. Ci sarà un motivo per giustificare questo successo! Un po' immodestamente pensiamo che i servizi alla nostra organizzazione. Aumenta anche il numero dei circoli UNPLI gestiti dalle Pro Loco (vedi elenco a parte) e anche questo è un elem

PROVINCIA DI TORINO
Presidente Mario BARONE
Via Varese, 4 - Tel. 011.9192387
10017 MONTANARO

Bacino 1 - TORINO: ALTESSANO e VENARIA REALE - Amici San Giovanni-Riva di Chieri - ANDEZENO - BALDISSERO TORINESE - BARBANIA - BORGARO TORINESE - CAMBIANO - CASELLE TORINESE - CHIERI - CINZANO - DRUENTO - FRONT CANAVESE - GASSINO TORINESE - GIVOLETTO - LEVONE - LOMBARDORE - MAPPANO - MORIONDO TORINESE - NUOVA PRO RIVA - PECETTO TORINESE - PIANEZZA - PINO TORINESE - POIRINO - PRALORMO - REVIGLIASCO - SAN GILLIO - SAN MAURO TORINESE - SETTIMO TORINESE - TORINO - VAL DELLA TORRE - VAUDA CANAVESE - VOLPIANO

Bacino 2 - RIVOLI: BEINASCO - BRUINO - BUTTIGLIERA ALTA - CANDIOLO - CARMAGNOLA - GRUGLIASCO - LOMBRIASCO - MONCALIERI - MORIONDO fraz. Moncalieri - NONE - ORBASSANO - PANCALIERI - PIOSSASCO - RIVALTA - RIVOLI - ROSTA - SANTENA - SAVONERA - TROFARELLO - VILLARBASSE - VILLASTELLONE - VINOVO

Bacino 4 - VALLI DI LANZO: ALA DI STURA - BALANGERO - CAFASSE - CANTOIRA - CERES - CHIALAMBERTO - COASSOLO - CORIO - FIANO - GERMAGNANO - LA CASSA - LANZO TORINESE - LEMIE - MEZZENILE - MONASTERO DI LANZO - MONASTEROLO T.SE - NOLE CANAVESE - PESSINETTO - ROBASSOMERO - TRAVES - USSEGLIO - VALLO TORINESE - VILLANOVA CANAVESE - VIU'

Bacino 5 - VALLE DI SUSA e SANGONE: AVIGLIANA - BARDONECCHIA - BORGONE DI SUSA - BUSSOLENO - CESANA TORINESE - CHIUSA S. MICHELE - CLAVIERE - COAZZE - CONDOVE - EXILLES - GIAGLIONE - GIAVENO - GRAVERE DI SUSA - MATTIE - MEANA DI SUSA - MOMPANTERO - MONCENISIO - OULX - REANO (La Cisterna) - RUBIANA - S. ANTONINO DI SUSA - SAN DIDERO - SAN GIORIO DI SUSA - SANGANO - SESTRIERE - SUSA - TRANA - VAIE - VALGIOIE E COLLE BRAIDA - VENAUS - VILLAR DORA - VILLARFOCCHIARDO

Bacino 6 - CANAVESE: ALPETTE CANAVESE - BORGIALLO - BUSANO - CANISCHIO - CASTELLAMONTE - CASTELNUOVO NIGRA - CERESOLE REALE - CUORGNE' - FAVRIA CANAVESE - FORNO CANAVESE - LOCANA - MASTRI DI RIVAROLO - NOASCA - OGLIANICO - OZEGNA - PERTUSIO - PONT CANAVESE - PRASCORSANO - PRATIGLIONE - RIBORDONE - RIVARA CANAVESE - RIVAROLO CANAVESE - RIVAROSSA - RONCO CANAVESE - SALASSA - SAN CARLO CANAVESE - SAN COLOMBANO BELMONTE - SAN PONSO - SPARONE (VALPERGA - BELMONTE) - VALPRATO

Bacino 7 - CHIAVASSESE: AGLIE' - BAIRO - BALDISSERO CAN. - BARONE CANAVESE - BOSCONERO - BRANDIZZO - BRUSASCO - CANDIA CANAVESE - CASALBORGONE - CAVAGNOLO - CHIVASSO - CICONIO - CUCEGLIO - FOGLIZZO - LAURIANO - LUSIGLIE' - MARCORENGO - MAZZE' - MERCENASCO - MONTALENGHE - MONTANARO - MONTEU DA PO - ORIO - (RONDISSONE - Paese Vivo) - SAN BENIGNO CANAVESE - SAN GIORGIO CANAVESE - SAN GIUSTO CANAVESE - SAN RAFFAELE CIMENA - SAN SEBASTIANO PO - TORRE CANAVESE - VALLO - VERRUA SAVOIA

Bacino 8 - EPOREDIESE: ANDRATE - BAIO DORA - BANCHETTE - BOLLENGO - BORGOFRANCO D'IVREA - BROSSO - BUROLO - CARAVINO - CASCINETTE D'IVREA - COLLERETTO GIACOSA - COSSANO CANAVESE - FIORANO CANAVESE - ISSIGLIO - LESSOLO - LORANZE' - LUGNACCO - PALAZZO C.SE - PARELLA - PAVONE CANAVESE - PEROSA CANAVESE - QUAGLIUZZO - QUINCINETTO - ROMANO CANAVESE - RUEGLIO - S.BERNARDO D'IVREA - SAMONE - SCARMAGNO - SETTIMO ROTTARO - SETTIMO VITTONE - STRAMBINELLO - STRAMBINO - TINA - TRAUSELLA - VESTIGNE' - VIALFRE' - VICO CANAVESE - VIDRACCO - VISTRORIO

Bacino 9 - PINEROLO: AIRASCA - AMICI DEL PO - ANGROGNA - BIBIANA - BOBBIO PELLICE - BRICHERASIO - BURIASCO - CAMPIGLIONE FENILE - CANTALUPA - CAVOUR - CERCENASCO - CUMIANA - FENESTRELLE - FROSSASCO - GARZIGLIANA - INVERSO PINASCA - LUSERNA S. GIOVANNI - LUSERNETTA - MASSELLO - OSASCO - PEROSA ARGENTINA - PERRERO - PINASCA - PINEROLO - POMARETTO - PRALI - PRAMOLLO - PRAROSTINO - RORA' - ROURE - SALZA DI PINEROLO - SAN PIETRO VAL LEMINA - SAN SECONDO DI PINEROLO - SCALENGHE - TORRE PELLICE - (USSEAUX 5 BORGATE) - VIGONE - VILLAFRANCA PIEMONTE - VILLAR PELLICE - VILLAR PEROSA

PROVINCIA DI VERCELLI
Presidente Giuseppe MARTELLI
Via Centro, 44 - 13021 ALAGNA VALSESIA
Tel. 348 2657540

Bacino 10 - VERCELLI: ARBORIO - BALOCCO E BASTIA - BIANZE' - BORGO D'ALE - CIGLIANO - DESANA - FONTANETTO PO - GHISLARENGO - LENTA - LIVORNO FERRARIS - LOZZOLO - MONCRIVELLO - MOTTESE - PRAROLO - RONSECCO - S. ANTONINO DI SALUGGIA - SAN GERMANO V.SE - SAN GIACOMO VERCELLESE - SANTHIA' - SERRAVALLE SESIA - STROPPIANA - TRINO

Bacino 11 - VALSESIA: ALPE DI MERA - BALMUCCIA - BORGOSESIA - CAMASCO - CAMPERTOGNO - CARCOFORO - CERVATTO SESIA - CIVIASCO - CRAVAGLIANA - CRESCENTINO - FOBELLO - LOCARNO - MORONDO DI VARALLO SESIA - PIODE - POSTUA - RASSA - RASTIGLIONE - RIMA - RIMASCO - RIMELLA - RIVA VALDOBBIA - ROSSA - ROVASENDA - SABBIA - SCOPA - SCOPELLO - VALDUGGIA - VALLE CELLIO

PROVINCIA DI BIELLA
Presidente Clara CASTELLI
Via Bona, 24 - Tel. 015 461345
13848 ZUMAGLIA

Bacino 12 - BIELLA: AMICI DELLA VALLE - ANDORNO MICCA - CALLABIANA - CAMBURZANO - CAMPIGLIA CERVO - CANDELO - CASTELLETTO CERVO - CAVAGLIÀ - CERRETO CASTELLO - CERRIONE - DONATO - GAGLIANICO - GRAGLIA - GRAGLIA SANTUARIO - MAGNANO - MASSAZZA - MIAGLIANO - MONGRANDO S. MICHELE - MUZZANO - NETRO - OCCHIEPPO INFERIORE - OCCHIEPPO SUPERIORE - POLLONE - PONDERANO - RIABELLA - RONCO BIELLESE - ROSAZZA - S.PAOLO CERVO - SAGLIANO MICCA - SALUSSOLA - SAN EUROSIA - SANDIGLIANO - SORDEVOLO - TAVIGLIANO - TERNENGO - TORRAZZO BIELLESE - VAGLIO - PETTINENGO - VIGLIANO BIELLESE - VIVERONE-ROPPOLO - ANZASCO - ZIMONE - ZUBIENA - ZUMAGLIA

Bacino 13 - VALSESSERA e COSSATESE: AILOCHE - CAMANDONA - COGGIOLA - COSSATO - CREVACUORE - CROCE MOSSO - VALLE MOSSO - CURINO - MASSERANO - MEZZANA MORTIGLIENGO - MOSSO S. MARIA - MOTTALCIATA - PISTOLESA - PRAY BIELLESE - STRONA - TRIVERO - VALDENGO - VALLE SAN NICOLAO - VEGLIO - VIERA RIVO' – COGGIOLA

PROVINCIA DI NOVARA
Presidente Alfredo IMAZIO
Via Piave, 18 - Tel. 0163 840831
28074 GHEMME

Bacino 14 - NOVARA: BELLINZAGO NOVARESE - BOCA - BRIONA - CAMERI - CARPIGNANO SESIA - CAVAGLIO D'AGOGNA - CAVALLIRIO - CERANO - FARA NOVARESE - FONTANETO D'AGOGNA - GALLIATE - GARBAGNA NOVARESE - GHEMME - GRANOZZO con MONTICELLO - GRIGNASCO - MARANO TICINO - MEZZOMERICO - NOVARA - OLEGGIO - PRATO SESIA - ROMAGNANO SESIA - ROMENTINO - SIZZANO - SOLOGNO - SOZZAGO - TRECATE - VAPRIESE - VICOLUNGO

Bacino 15 - ARONA: ARONA - BORGOTICINO - CASTELLETTO TICINO - COLAZZA - DORMELLETTO - INVORIO - LESA - MASSINO VISCONTI - MEINA - NEBBIUNO - PARUZZARO - POMBIA

Bacino 16 - LAGO D'ORTA: AMENO - ARMENO - BOLZANO NOVARESE - BORGOMANERO - BUGNATE - COIROMONTE - CUREGGIO - GARGALLO - GOZZANO - LEGRO - MAGGIORA - MIASINO - ORTA S. GIULIO - POGNO - SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

CIATE ALL'UNPLI, ANCORA UNA VOLTA BATTUTI TUTTI I RECORD

te all'Unpli Piemonte n. 872

te piacere. Infatti, anche nel 2003 siamo riusciti ad aumentare di 20 unità le affiliate, arrivando così a 872 adesioni, consolidando sempre più forniti, la credibilità acquisita, la presenza sul territorio dei nostri Delegati, siano fra i maggiori incentivi che spronano le Pro Loco ad aderire ento positivo. Ci auguriamo che il trend continui e che le Pro Loco associandosi possano trovare sempre più grandi motivi di soddisfazione.

PROVINCIA DI VERBANIA
Presidente Adriana GAGLIARDI
Via Massara, 5 - Tel. 0323 519190
28922 VERBANIA

Bacino 17 - OSSOLA: ANZOLA D'OSSOLA - BACENO - BANNIO ANZINO - BOGNANCO - CRAVEGGIA - CREVOLADOSSOLA - DOMODOSSOLA - FORMAZZA - MACUGNAGA - MALESCO-FINERO-ZORNASCO - MASERA - MONTECRESTESE - NONIO - PREMIA - PREMOSELLO CHIOVENDA - RE - SAN CARLO E PIANEZZA - TOCENO - TRONTANO - VALLE ANTRONA - VANZONE SAN CARLO - (VARZO - VALLE DIVEDRO) - VILLADOSSOLA - VILLETTE
Bacino 18 - VERBANIA: ARIZZANO - BAVENO - BEE - CANNERO RIVIERA - CANNOBIO - CAPREZZO - GHIFFA - GIGNESE - ISOLA PESCATORI - MIAZZINA - MOTTARONE - OGGEBBIO - PIAN NAVA DI BEE - PREMENO - SANTA MARIA MAGGIORE - SANTINO - STRESA - VALLE CANNOBINA - VERBANIA - VERGANTINO
Bacino 19 - CUSIO NORD: AROLA - CAMPELLO MONTI - CHESIO - FORNO DI OMEGNA - GERMAGNO - GRAVELLONA TOCE - LUZZOGNO VALSTRONA - MADONNA DEL SASSO BOLETO - OMEGNA - QUARNA SOPRA - STRONA - (VALSTRONA - INUGGIO)

PROVINCIA DI ASTI
Presidente Meo CAVALLERO
Via Marconi, 5 - Tel. 0336 231460
14040 QUARANTI

Bacino 27 - ASTI: ANTIGNANO - ARAMENGO - AZZANO - BERZANO S. PIETRO - CALLIANETTO - CALLIANO - CANTARANA - CASABIANCA - CASORZO - CASTAGNOLE MONFERRATO - CASTELL'ALFERO - CASTELLERO - CASTELLO D'ANNONE - CASTELNUOVO DON BOSCO - CASTIGLIONE - CELLARENGO - CERRETO D'ASTI - CHIUSANO D'ASTI - CISTERNA D'ASTI - COCCONATO - COLCAVAGNO - CORSIONE - CORTANDONE - CORTANZE - CORTAZZONE D'ASTI - CORTIGLIONE - COSSOMBRATO - CRIVELLE - CUNICO - DUSINO S. MICHELE - FERRERE - FRINCO - GRANA - GRAZZANO BADOGLIO - MARETTO - MONALE - MONCALVO - MONTAFIA - MONTECHIARO - MONTEMAGNO - MONTIGLIO - MOTTA DI COSTIGLIOLE - PALUCCO - PENANGO - PINO D'ASTI - PIOVA' MASSAIA - PORTACOMARO D'ASTI - PRIMEGLIO - QUARTO D'ASTI - REFRANCORE - REVIGLIASCO D'ASTI - REVIGNANO - ROATTO - S. MARTINO ALFIERI - S. PAOLO SOLBRITO - SAN DAMIANO - SCHIERANO - SCURZOLENGO - SERRAVALLE - SETTIME D'ASTI - TONCO - VALENZANI - VALFENERA - VARIGLIE - VIALE - VIARIGI - VILLA SAN SECONDO - VILLAFRANCA D'ASTI - VILLANOVA D'ASTI

Bacino 28 - NIZZA MONFERRATO: AGLIANO TERME - BRUNO - BUBBIO - CALAMANDRANA - CALOSSO - CANELLI - CASTAGNOLE LANZE - CASTEL BOGLIONE - CASTELNUOVO BELBO - CESSOLE - COAZZOLO - COSTIGLIOLE D'ASTI - ISOLA D'ASTI - MOASCA - MOMBALDONE - MONASTERO BORMIDA - MONGARDINO - MONTABONE - MONTALDO SCARAMPI - MONTEGROSSO - NIZZA M.TO - QUARANTI - ROCCHETTA PALAFEA - ROCCHETTA TANARO - S. MARZANO OLIVETO - SESSANT - VAGLIO SERRA - VESIME - VIGLIANO D'ASTI - VINCHIO

PROVINCIA DI CUNEO
Presidente Giuliano DEGIOVANNI
P.zza Carrelli, 4 - Tel. 0175 64223
12020 ROSSANA

Bacino 20 - VALLI DI CUNEO: ARGENTERA - (BAGNI DI VINADIO - TERME) - BERNEZZO - BOVES - CASTELLETTO DI BUSCA - CERVASCA - CUNEO - DEMONTE - DRONERO - ISASCA - LIMONETTO - MADONNA DELL'OLMO - MARMORA - MOIOLA - MONTANERA - PEVERAGNO - ROASCHIA - ROBILANTE - ROCCASPARVERA - ROCCAVIONE - S.ROCCO DI BERNEZZO - SAN CHIAFFREDO DI BUSCA - SAN DEFENDENTE DI TARANTASCA E BUSCA - SAN GIUSEPPE DI BUSCA - TARANTASCA - TRINITA - VALDIERI - VALLE PESIO - VALVERDE - VENASCA - VERNANTE - VINADIO
Bacino 21 - SALUZZO: BAGNOLO - BARGE - BECETTO - BROSSASCO - CARDE' - CASTELLAR - CERETTO - COSTIGLIOLE SALUZZO - CRISSOLO - FRASSINO - GAMBASCA - LAGNASCO - LEMMA - MELLE - MONTOSO - MORETTA - MURELLO - OSTANA - PAGNO - PIASCO - PONTECHIANALE - REVELLO - RIFREDDO - ROSSANA - RUFFIA - SAN MARTINO - SANFRONT - SAVIGLIANO - VERZUOLO - VILLANOVA SOLARO
Bacino 22 - SAVIGLIANO: CAVALLERLEONE - CAVALLERMAGGIORE - CERVERE - MARENE - MONSOLA - POLONGHERA - RACCONIGI - SAN DAMIANO MACRA - VOTTIGNASCO
Bacino 23 - LANGHE E ROERO: AMICI DI GUARENE - AMICI DI MONTELUPO - BRA - CANALE - CANOVE - CASTELLO DI DOGLIANI - CASTIGLIONE FALLETTO - CERESOLE D'ALBA - CORNELIANO D'ALBA - DIANO D'ALBA - GALLO E GRINZANE CAVOUR - (LA TORRE - POLLENZO) - MONTA' - MONTALDO ROERO - MONTEU ROERO - MONTICELLO D'ALBA - NEIVE - NOVELLO - PIOBESI D'ALBA - POCAPAGLIA - RIVA DI BRA - RODDI - S. ANNA E TERME DI VALDIERI - SERRALUNGA D'ALBA - SINIO - SOMMARIVA BOSCO - SOMMARIVA PERNO - VERGNE - VEZZA D'ALBA
Bacino 24 - ALTA LANGA: BELVEDERE LANGHE - BERGOLO - BORGOMALE - BOSIA - CASTELLETTO UZZONE - CASTINO - CENTALLO - CORTEMILIA - CRAVANZANA - FEISOGLIO - LEQUIO BERRIA - MOMBARCARO - MONESIGLIO - PAROLDO - PERLETTO - SAN BENEDETTO BELBO - SERRAVALLE LANGHE
Bacino 25 - VALTANARO: ALTO - BAGNASCO - BATTIFOLLO - CEVA - GARESSIO - LISIO - MOMBASILIO - ORMEA - PIAGGIA - PRIOLA - SALE DELLE LANGHE - SALE SAN GIOVANNI - UPEGA DI BRIGA ALTA - VIOLA - VIOZENE
Bacino 26 - MONREGALESE: ARTESINA - CARRU' - FARIGLIANO - FRABOSA SOPRANA - FRABOSA SOTTANA - MAGLIANO ALPI - MONASTEROLO CASOTTO - NIELLA TANARO - PAMPARATO - PIANFEI - PRATO NEVOSO - ROBURENT - ROCCA DE BALDI - ROCCAFORTE MONDOVI' - S.ANNA COLLAREA - S.MICHELE MONDOVI' - SAN GIACOMO DI ROBURENT - SAN MICHELE DI MONDOVÌ - SERRA CARDINI - VICOFORTE - VILLANOVA MONDOVI'

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Presidente Egidio RIVALTA
Corso Indipendenza, 30/A - Tel. 0142 75497
- 15033 CASALE MONFERRATO

Bacino 29 - ALESSANDRIA TORTONA: AMICI DI MONTECAPRARO - AMICI OASI PAGHISANO - AVOLASCA - BAVANTORINO - BETTOLE DI TORTONA - BRUGGI - CABELLA LIGURE - CALDIROLA - CANTALUPO LIGURE - CARBONARA SCRIVIA - CAREZZANO - CASALNOCETO - CASSANO SPINOLA - CASTELLAR GUIDOBONO - COSOLA di CABELLA - CUQUELLO - FABBRICA CURONE - GARBAGNA - GREMIASCO - GROPPO - ISOLA SANT'ANTONIO - MOLINO DEI TORTI - MOMPERONE - MONTEMARZINO - PADERNA - PONTECURONE - RIVALTA SCRIVIA - SALE - SAN ALOSIO - SARDIGLIANO - SAREZZANO - SELVAPIANA - SPINETO SCRIVIA - SPINETTA MARENGO - VALENZA - VIGUZZOLO - VILLALVERNIA - VOLPEDO - VOLPEGLINO
Bacino 30 - GAVI: ARQUATA SCRIVIA - BASALUZZO - BETTOLE fraz. POZZOLO FORMIGARO - BORGHETTO DI BORBERA - BOSCO MARENGO - CAPRIATA D'ORBA - CASTELLETTO D'ORBA - FRACONALTO - FRANCAVILLA BISIO - FRUGAROLO - GAVI - GRONDONA - LERMA - MALVICINO - MONTALDEO - MONTECASTELLO - MORNESE - PARODI LIGURE - PASTURANA - POZZOLO FORMIGARO - PRATOLUNGO - ROVERETO - S. CRISTOFORO - SERRAVALLE SCRIVIA - SILVANO D'ORBA - VIGNOLE BORBERA - VOLTAGGIO
Bacino 31 - ACQUI TERME: ALICE BEL COLLE - ARZELLO - BANDITA DI CASSINELLE - BELFORTE MONFERRATO - BERGAMASCO - BISTAGNO - BORGORATTO - CARENTINO - CASALCERMELLI - CASSINE - CASTELLAZZO BORMIDA - CASTELLETTO D'ERRO - CASTELNUOVO BORMIDA - CAVATORE - CIGLIONE - CIMAFERLE - COSTA D'OVADA E LEONESSA - CREMOLINO - DENICE - GROGNARDO - MERANA - MOLARE - MONTALDO - MONTALDO BORMIDA - MORBELLO - MORSASCO - ORSARA BORMIDA - OVADA - OVIGLIO - OVRANO - PONTI - PONZONE - PRASCO - PREDOSA - RICALDONE - SAN LUCA MOLARE - SANTUARIO DELLE ROCCHE - SEZZADIO - STREVI - TERZO - TRISOBBIO - VISONE
Bacino 32 - CASALE: BALZOLA - BORGO S.MARTINO - BOSCO DEL RONCO - CAMAGNA MONFERRATO - CAMINO - CASALE MONFERRATO - CASTAGNONE - CASTELLETTO MERLI - CELLA MONTE - CERESETO MONFERRATO - CONIOLO - CONZANO - CUCCARO - FRASSINELLO MONFERRATO - FRASSINETO PO - FUBINE - GABIANO - GIAROLE - LU MONFERRATO - MASIO E ABAZIA - MONCESTINO - MORANO SUL PO - OCCIMIANO - ODALENGO GRANDE - ODALENGO PICCOLO - OTTIGLIO - OZZANO - POMARO MONFERRATO - PONZANO MONFERRATO - QUARGNENTO - QUATTORDIO - ROSIGNANO MONFERRATO - S. MAURIZIO CONZANO - SAN SALVATORE M.TO - SERRALUNGA DI CREA - TERRUGGIA - TICINETO - VALMACCA - VIGNALE MONFERRATO - VILLAMIROGLIO

I circoli delle Pro Loco UNPLI Piemonte

Una delle più grandi conquiste che l'UNPLI ha ottenuto è stato il riconoscimento concesso dal Ministero dell'Interno (DM n° 559/C 21714.12000 del 11/2/2000), che prevede per la nostra organizzazione la qualifica di "Ente Nazionale a finalità assistenziali, ai sensi dell'articolo 20 del DPR 26/10/1972 n° 640".

Questo riconoscimento, tra l'altro, concede agli affiliati UNPLI (leggi Pro Loco italiane) la possibilità di aperture di circoli sociali, approfittando della legge che facilita di molto quest'attività.

E' un peccato che l'UNPLI nazionale, aldilà di una pubblicazione risalente all'anno 2000, non promuova intensamente e faccia conoscere alle Pro Loco associate quest'opportunità che, vista la natura delle nostre associazioni, operanti nella stragrande maggioranza in piccoli centri, potrebbero approfittarne di più. Proprio nelle piccole realtà un circolo, vero punto aggregativo e sociale, sarebbe utilissimo per i residenti e darebbe alla Pro Loco l'opportunità di diventare centro di riferimento permanente.

In Piemonte la realtà dei circoli Pro Loco UNPLI è abbastanza soddisfacente: ne esistono 34 che riuniscono 5074 soci (dati 31/12/03); riteniamo che ancora parecchie Pro Loco potrebbero valutare questa favorevole opportunità e mettere nel loro programma l'apertura di un circolo. L'iter burocratico è relativamente semplice, il nostro Comitato Regionale è in grado di dare le informazioni e l'assistenza necessaria per arrivare ad una veloce apertura. Il nostro esperto in materia (Sergio Poggio – 014273674) saprà fornire le dritte giuste.

Ci aspettiamo un fiorire di circoli UNPLI: sarebbe bello e anche utile.

Nanni Vignolo

I Circoli Unpli Piemonte anno 2003

NOME PRO LOCO CIRCOLO	PROVINCIA	N. SOCI
BOSCO DEL RONCO	ALESSANDRIA	175
PONZANO M.TO	ALESSANDRIA	100
GIAROLE	ALESSANDRIA	200
MORBELLO	ALESSANDRIA	205
OZZANO	ALESSANDRIA	100
CAMAGNA	ALESSANDRIA	150
MOLINO DEI TORTI	ALESSANDRIA	130
SAN LUCA MOLARE	ALESSANDRIA	100
MORNESE	ALESSANDRIA	50
QUARGNENTO	ALESSANDRIA	300
PARODI LIGURE	ALESSANDRIA	50
FUBINE	ALESSANDRIA	150
SAN CRISTOFORO	ALESSANDRIA	150
BETTOLE DI POZZOLO FORMIGARO	ALESSANDRIA	50
ARAMENGO	ASTI	75
MONTABONE	ASTI	50
FERRERE	ASTI	200
CORTAZZONE	ASTI	200
AZZANO	ASTI	80
FRINCO	ASTI	75
PISTOLESA	BIELLA	65
OCCHIEPPO SUPERIORE	BIELLA	300
PAROLDO	CUNEO	100
VALDIERI	CUNEO	170
TROFARELLO	TORINO	325
CAMPIGLIONE FENILE	TORINO	425
MARCORENGO	TORINO	75
AIRASCA	TORINO	158
GARZIGLIANA	TORINO	350
BARBANIA	TORINO	50
LIVORNO FERRARIS	VERCELLI	200
VALLE CELLIO	VERCELLI	150
LOCARNO	VERCELLI	50
CIVIASCO	VERCELLI	65
34		5074

Paese Mio

Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**

Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 . 10061 Cavour (TO)**

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo: **n. 1/86 del 27 maggio 1986**

Stampa: **TipoLitografia Giuseppini - Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo**

Chiuso in stampa: **31 gennaio 2004**

H*anno collaborato a questo numero:*

MARIO BARONE, GIULIANO DEGIOVANNI, BRUNO GOZZELINO, MARIO MORINO, FULVIO NOVARESE, GIORGIO PANIGHINI, SERGIO POGGIO, MANUELA PRIOLO, CLAUDIO RAMELLO, GIOVANNA RICCA, CHIARA VIGNOLO, MARCO VIGNOLO, NANNI VIGNOLO, COMITATO UNPLI LIGURIA.

A Montanaro Canavese (TO)

La Pro Loco interprete di un lutto nazionale

Commemorate le vittime dell'attentato di Nassiriya

Solitamente le Pro Loco vengono tacciate di essere organizzatrici di eventi ludici, dimenticando che, essendo sempre meno le disponibilità economiche elargite dagli Enti pubblici, le suddette sono costrette loro malgrado ad ingegnarsi per trovare i finanziamenti per la promozione turistica del territorio, per la salvaguardia del luogo e delle tradizioni, per la tutela e la valorizzazione delle bellezze naturali ed il patrimonio storico-monumentale ed ambientale.

Naturalmente si potrebbe continuare all'infinito, ma di fronte all'importante iniziativa escogitata dalla Presidente e dal Direttivo della Pro loco di Montanaro, credo sia opportuno spostare totalmente l'attenzione sulla commemorazione delle vittime del barbato attentato di Nassiriya, officiata nella Chiesa Parrocchiale S.M. Assunta dal Parroco Don Aldo Borgia, alla presenza del Comandante e dei Colleghi della Stazione Carabinieri di Montanaro con la celebrazione della Santa Messa solenne.

Ragguardevole la presenza del Sindaco, della Giunta, dei consiglieri comunali e delle numerose associazioni presenti ed operanti nella località, che con i propri gonfaloni e bandiere di rappresentanza hanno accresciuto ancor di più il segno tangibile che la Pro Loco ha voluto riservare.

Significativo è stato il commento iniziale a ricordo del tragico evento, eloquente l'omelia fatta dal Parroco durante la Santa Messa, sontuosa l'aggregazione dei due cori, quello parrocchiale e quello dei ragazzi/e delle scuole elementari e medie, che con i loro canti hanno saputo infondere una solenne armonia.

È stata pure commovente la conclusione della celebrazione, quando uno dei Carabinieri ha letto la "Preghiera del Carabiniere" seguita dagli squilli della tromba che ha eseguito "il silenzio" ed infine il messaggio di "Pace" diffuso dal Parroco.

Un plauso va naturalmente a tutto il direttivo della Pro Loco che, in un momento così commovente e significativo, è riuscita in un semplice ed operoso paese ad aggregare la maggioranza della popolazione.

Mario Barone

Andar per Pro Loco

Tra Acqui Terme e la Liguria

Grognardo e il suo Fontanino

Motore della rinascita di un piccolo centro collinare decimato dall'emigrazione, la Pro Loco propone, tra l'altro, la "Festa del pane", rievocazione che è vera storia e cultura locale

La modesta altitudine di appena 200 metri del paese per finire ai 500 della parte più alta del territorio non deve ingannare: Grognardo non è un paese della ricca pianura alessandrina, ma un piccolo centro sui primi contrafforti dell'Appennino, non lontano da Acqui Terme, per certi versi più vicino alla Liguria e alla grande Genova che ad Alessandria.

Tanti boschi, aria buona, tranquillità assoluta, ma - almeno in passato - scarse possibilità di condurvi una vita accettabile: questo spiega la forte emigrazione che, verso la metà del secolo scorso, ha spopolato Grognardo, togliendogli le energie migliori: sono rimasti in 300 circa, per lo più anziani. Come sempre, in casi del genere.

Ma oggi, fortunatamente, questa emorragia si è arrestata e, anzi, qualche giovane che qui intende restare e impiantarvi una attività produttiva comincia a farsi avanti: come quei due ragazzi che credono nelle possibilità del loro Dolcetto e di un Moscato che stanno trovando la giusta clientela, o come chi ha pensato ad un'attività insolita, un allevamento di cani di razza, la Dog de Bourdeaux.

Certo, i Grognardesi che per guadagnarsi da vivere devono cercarsi un lavoro altrove sono pur sempre la grande maggioranza, ma oggi le vie di comunicazione sono buone e il piacere di vivere a Grognardo vale bene il trasferimento giornaliero di qualche chilometro.

Assolutamente da vedere per chi arriva qui non sono soltanto il monumento, la chiesa, il municipio (che pure meritano una visita attenta), ma il complesso del Fontanino, sorto nei primi anni del Novecento attorno ad una fontana che sgorga nei pressi del torrente Visone.

Al tempo della Bella Epoque curarsi con le acque era di moda ed i fratelli Beccaro, titolari ad Acqui di una fiorente azienda vinicola, pensarono di sfruttare anche... l'acqua: l'area attorno alla fonte venne sistemata a parco, si costruì una strada e le strutture ricettive necessarie; in breve l'acqua "acidula" ed i fanghi del Fontanino trovarono una clientela affezionata e danarosa, ed a guadagnarci fu l'intero paese: chi vi trovò lavoro, chi lo sbocco per i rinomati vini della zona.

Purtroppo, con la Prima Guerra Mondiale le cose cambiarono, i clienti sparirono e al Fontanino tornarono orti e bosco.

Fino alla metà degli Anni Sessanta quando la Pro Loco, appena costituita da Pio Pistarino, pensò di recuperare l'antica Fonte. La famiglia Beccaro donò l'intera area di oltre 20.000 mq. e la sorgente e la Pro Loco si mise al lavoro: ripristinò il parco, costruì le prime strutture ricettive, poi distrutte dall'alluvione del 1967 e puntualmente ricostruite.

Oggi il Fontanino si presenta come un accogliente complesso immerso nel verde, con pista da ballo, tennis, giochi vari e ampi spazi per i bambini, una pizzeria nella quale si può gustare anche il tradizionale piatto locale, la panisa (farinata) di ceci, croccante e dorata.

La Pro Loco Grognardo conta circa 300 tesserati, parecchi dei quali residenti nei paesi vicini, ad Acqui, in Liguria, ma con legami e spesso casa a Grognardo, dove tornano in estate.

Presidente da 8 anni è la signora Eugenia Ascoli, una presidente impegnata e convinta, di origini genovesi ma, oggi pensionata, residente a Grognardo: "*Il nostro è un paese che ha necessità di essere rivitalizzato: pensiamo che, al di là del Fontanino, non ha neanche un bar; l'unico punto di ritrovo e di aggregazione è oggi il Circolo Endas.*".

E per ridare vita al paese la Pro Loco propone una serie di manifestazione che incontrano sia il gradimento dei residenti che dei forestieri: si va dalle gare di MTB (la zona collinare e boscosa si dimostra particolarmente adatta a questo sport) ai corsi di ballo, dalle mostre ai concerti, dagli incontri enogastronomici spesso con piatti tipici della cucina ligure al Presepe vivente, giunto alla XI edizione.

Ma il "piatto forte" della Pro Loco Grognardo è la "Festa del pane" di inizio luglio, una vera e propria rievocazione storica che, nell'arco di una giornata, propone il rito della mietitura (a mano, con mietilegatrice, con mietitrebbiatrice, con trattori d'epoca e un vecchio carro trainato dai buoi), della trebbiatura, fino alla macinatura, alla preparazione e alla cottura del pane nel forno della parrocchia, vecchio di almeno 300 anni.

"*Per Grognardo la Festa del pane costituisce l'appuntamento più seguito e vissuto: arriva gente da ogni dove, con decine di bancarelle. Per noi è una grande soddisfazione, quella che ci spinge a continuare e a cercare di far sempre meglio. Ci fa piacere che il nostro impegno cominci ad essere riconosciuto anche in Comunità Montagna ed in Provincia; questo ci consente di pensare a nuove iniziative*".

Proloco Grognardo, Parco del Fontanino, GROGNARDO (AL), Tel/fax 0144 76.22.72 - 76.21.27 - e-mail: info@prolocogrognardo.it www.prolocogrognardo.it/index3.html

Tra le dolci colline del Monferrato

Montemagno: un castello, tante chiese, vigne e farro

Poco più di 1200 abitanti, con una Pro Loco attiva che invita alla "Manifestazione medioevale" della 4ª domenica di aprile.

Un nome altisonante, Montemagno (= Monte grande), per un piccolo paese, collocato sulla cima di una delle tante colline "a panettone" che caratterizzano il Monferrato, là dove comincia ad abbassarsi verso la pianura di Casale.

Legato amministrativamente ad Asti, dalla quale dista appena 18 chilometri, Montemagno, dal punto di vista religioso, appartiene però alla diocesi di Casale.

Un piccolo paese, dicevamo: appena 1230 abitanti nel 2003, sparsi su una superficie di 15,9 chilometri quadrati, un territorio collinare dove la vite è pur sempre la regina: siamo nella terra del Barbera, del Grignolino, del Ruchè, vitigno quest'ultimo riesumato dal parroco del confinante Comune di Castagnole Monferrato e che in pochi anni è riuscito ad imporsi ed a fregiarsi della Denominazione di Origine Controllata; dalle sue vinacce una distilleria locale estrae grappe di gran pregio, come la "Gasparosa", grappa di Ruchè e petali di rosa.

Nelle zone più pianeggianti, però, crescono bene anche il grano, la soia, il girasole, i foraggi (a Montemagno opera una importante cooperativa agricola che produce mangimi per la zootecnia), il farro, cereale antichissimo, oggi sempre più richiesto da chi ama i cibi genuini.

Le origini di Montemagno risalgono sicuramente ad epoca romana, anche se i primi riferimenti scritti precedono di poco l'Anno Mille. Nella sua storia, che si dipana attorno al castello, figurano i Marchesi del Monferrato, gli imperatori Federico Barbarossa e Carlo V, i Callori di Vignale, ecc. ecc. Attuali proprietari sono i Conti Calvi di Bergolo, uno dei quali, nella prima metà del Novecento, aveva sposato la Principessa Jolanda di Savoia, per cui le visite ed i soggiorni di membri della Real Casa a Montemagno erano frequenti.

Il Castello è aperto alle visite - con percorso limitato - il 1° e 3° martedì del mese, da maggio a settembre inclusi, dalle ore 9 alle 12, ed in occasione di manifestazioni o spettacoli programmati. Interessante anche il percorso panoramico esterno della "Strada comunale dietro il Castello", dalla quale si gode un ampio panorama sulle colline e sui paesi confinanti.

Ma a Montemagno le cose da vedere sono anche altre: la chiesa parrocchiale dei Santi Martino e Stefano, risalente al XII° secolo, le chiese delle confraternite di S. Michele Arcangelo e della SS. Trinità, gli affreschi quattrocenteschi della chiesetta di S. Maria della Cava, i resti della chiesa di San Vittore Diruto, in stile romanico, databili attorno al 1150, la chiesa campestre di S. Maria di Vallinò, legata alla leggenda dell'eremita Zaccheo e di una fontanella che, in un periodo di carestia, anzichè acqua, lasciava sgorgare olio; tutto il centro storico, poi, con i suoi 12 vicoli caratteristici, digradanti dal Castello, le sue case medioevali addossate le une alle altre, spesso con belle finestre gotiche in cotto, merita una visita.

Dove abbiamo attinto tutte queste notizie?

Semplicissimo! Dal volumetto ancora fresco di stampa "Pro Loco di Montemagno - Un invito a visitare e conoscere il paese - Enogastronomia, Storia, Architettura, Arte, Ospitalità cordiale", premiato dalla Camera di Commercio di Asti come il miglior "informapaese" dell'anno 2003.

Un bel biglietto da visita per la Pro Loco Montemagno, che assicura: "*Non sarà l'unico; faremo altre pubblicazioni*".

Già operante negli Anni '80 come associazione folkloristico-gastronomica, con lo scopo di "svolgere tutte quelle attività atte a promuovere una migliore convivenza ed a richiamare forestieri mediante appropriate iniziative", l'attuale Associazione Turistica Pro Loco è stata fondata con atto notarile e Statuto nel 1994: "*Agli inizi degli Anni '90* - ricorda il presidente, Alfredo Burlando, studioso attento della storia e dell'arte locale -, *si sentiva la necessità di una associazione ufficiale, per promuovere ed esportare i nostri vini, i nostri foraggi, per partecipare al Festival delle Sagre di Asti, dove ogni anno portiamo le nostre tradizioni e proponiamo le nostre lasagnette al sugo. Oggi i soci con tessera sono circa 130, ma, quando c'è bisogno, possiamo contare anche sull'aiuto di persone non tesserate. Punto dolente è la mancanza di giovani, di rincalzi. Ed è un vero peccato, perchè la nostra è una Pro Loco viva, che si sta sviluppando, bene accreditata in Provincia e in Regione*".

Certo, perchè il calendario delle manifestazioni organizzate da questa Pro Loco è particolarmente nutrito; Gennaio: Festa della Befana; Febbraio: Carnevale; Marzo: Festa della Donna; Aprile-Maggio: Festa della Mamma, Agnolottata di Primavera; Agosto: Festa patronale (3 giorni); Settembre: Festival delle sagre ad Asti; Novembre: Agnolottata di San Martino; Dicembre: Cenone di fine anno.

Ma il fiore all'ochiello della Pro Loco Montemagno è la "Manifestazione medioevale", dedicata ogni anno ad un personaggiuo diverso della storia locale, che si svolge la IVª domenica di aprile, con sfilate in costume d'epoca, gruppi storici, sbandieratori, pranzo medioevale, torneo tra i cinque rioni del paese per la conquista del Palio di San Martino. L'edizione del 2003 ha avuto l'onore di uno speciale annullo filatelico.

Le iniziative della Pro Loco Montemagno non si fermano però alle feste: ci sono anche manifestazioni benefiche e quelle più squisitamente culturali, come - tanto per citare le più recenti - gli "Incontri del mercoledì", all'insegna del motto "Insieme è meglio": per tutto l'inverno, chiunque, tesserato o non tesserato, potrà ritrovarsi, ascoltare esperti e discutere di benessere, religione, arte e tanti altri temi di attualità.

Bartolomeo Falco

Info:
Pro Loco Montemagno,
via San Giovanni Bosco, 2
tel. 0141-63.660;
Comune, 0141 - 63.575
www.comunedimontemagno.it

ULTIMO DEI QUATTRO APPUNTAMENTI CON LA DOTT.SSA MANUELA PRIOLO

Il circolo virtuoso della comunicazione

Siamo all'ultimo appuntamento con Manuela Priolo sul tema della Comunicazione.
Manuela Priolo vive a Rimini, dove è nata nel 1969. Associata FERPI (Federazione Italiana Relazioni Pubbliche)-Albo Professionisti, ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche (Indirizzo Politico-amministrativo/Organizzazione e Sistema Politico) presso l'Università degli Studi di Bologna e il Diploma in Relazioni Pubbliche presso la Scuola di Relazioni Pubbliche dello IULM di Milano (Istituto Universitario Lingue Moderne).
Principali esperienze professionali:
attualmente lavora in Provincia a Rimini nel Servizio Agricoltura e Alimentazione-Settore Sviluppo Rurale dove si occupa di progetti di Educazione Alimentare e Orientamento ai consumi di qualità. Collabora alla realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione di prodotti tipici e percorsi enogastronomici.
Si è occupata di progettazione formativa per la Pubblica Amministrazione nel campo della formazione manageriale e degli strumenti di management innovativi. E' docente del Progetto FERPI-MAGGIOLI "Promuovere identità e professionalità"-Programma di formazione per operatori e responsabili di Uffici Relazioni con il Pubblico e Uffici Stampa (Legge 150/2000 sulla Comunicazione pubblica).

E' stata docente al corso di formazione organizzato dall'UNPLI Piemonte a Villa Gualino e rivolto ai componenti del Consiglio regionale.

Gli argomenti trattati nei due precedenti appuntamenti riguardavano:
1) I presupposti della comunicazione: stili e tecniche per migliorare e rendere più efficace il nostro modo di comunicare. La comunicazione integrata: dalla comunicazione di marketing alla comunicazione interna.
2) Gli strumenti di base delle Relazioni Pubbliche e della relazione con i Media: metodi e strumenti per favorire visibilità e consenso attraverso la relazione efficace con l'ambiente. Contenuti, obbiettivi e strumenti.
3) redazione di un Piano di Comunicazione: le fasi del processo di comunicazione.
4) **Leadership e gruppi di lavoro: come favorire e sviluppare il coinvolgimento e la motivazione dei nostri pubblici interni.**

Leadership e Gruppo di Lavoro: come favorire e sviluppare il coinvolgimento dei nostri pubblici interni

Siamo al nostro ultimo appuntamento e ci accingiamo a chiudere il "circolo virtuoso della comunicazione"….mi auguro davvero di averlo attivato con Voi in questi "incontri"!

Per introdurre alcuni concetti base della leadership, gestione di un gruppo e motivazione, aprirò con una "burla orientale" dal titolo: **"Le buone intenzioni".**

A volte le azioni mosse dalle più buone intenzioni sono l'ultima cosa di cui gli altri hanno bisogno.

"Una volta, una vecchietta animata dalle più buone intenzioni trovò appollaiata sul davanzale della sua finestra un'aquila reale.

Non ne aveva mai vista una prima e, tutta stupita, pensò: Oh, povero piccione, come sei strano. In cuor mio provo una gran pietà per te. Adesso ti aiuto io!

Allora prese un gran paio di forbici e per prima cosa le accorciò le ali. Poi le mozzò la cresta. Poi le tagliò il becco adunco per raddrizzarlo. E infine tagliò di netto gli artigli del volatile.

Così, tutta soddisfatta della sua buona azione, liberò l'aquila – che ormai aveva l'aspetto di un piccione – e disse a sé stessa:

Oh, adesso sì che hai finalmente l'aria di un uccello! Prima nessuno si era preso cura di te!"

Cosa vi dice tutto ciò? Forse qualche intuizione sul fatto che esercitare la leadership e costruire un gruppo di lavoro efficace rispetto agli obiettivi significa soprattutto:
- rispettare le diversità di ognuno valorizzandone le esperienze e le potenzialità;
- avere una "mappa del mondo" aperta, cioè essere disponibili verso ciò che non si conosce e avere voglia di comprenderlo;
- condividere obiettivi;
- individuare aree di beneficio comune.

In questo articolo propongo due brevi testimonianze su "casi" apparentemente molto diversi; ma stavolta è proprio dalla diversità e da ciò che "in apparenza" non fa parte del vostro ambito di azione che desidero fornirvi qualche strumento da portare nella vostra organizzazione per realizzare i vostri diversi obiettivi.

Si tratta:
- M.Vittoria Prioli - Metodologia EASW utilizzata nei processi di implementazione dell'Agenda 21 Locale per la realizzazione di iniziative di Sviluppo Sostenibile (Unità Operativa "Sviluppo Sostenibile" della Provincia di Rimini);
- Robert Gojceta – Addestratore professionista. Metodi di addestramento dei delfini come "parabola" per capire l'importanza della motivazione, della diversità e del gioco nei processi di apprendimento e sviluppo del "lavoro di squadra".

"La leadership, consiste nel saper creare un mondo al quale gli altri desiderino appartenere". Gilles Pajou.

Credo che questo sia molto proprio perché non si possono imporre decisioni, ma solo creare presupposti affinché queste decisioni emergano e vengano accettate come "buone" dai membri del gruppo.

Ciò vale tanto più quando non operiamo in ambiti dove non c'è l'obbligo di fare qualcosa, ma dove l'impegno parte da basi volontarie come nel caso delle attività delle pro-loco.

"La leadership è uno stato interno ancor più che un'attività" Gilles Pajou.

Una distinzione importante è quella tra ***leader, leadership ed esercizio della leadership***:
- leader, è un ruolo di potere all'interno di una data organizzazione. Il leader potrebbe anche non possedere abilità di leadership o capacità di esercitarle;
- leadership, capacità e influenza di una data persona. Può provenire da chi non detiene un ruolo di leader;
- esercizio della leadership: è il prodotto dell'utilizzo del proprio ruolo e delle proprie capacità di leadership per influire sulle altre persone.

Inoltre, a seconda di tre livelli diversi, il leader dovrà considerare:
- ***a livello méta (sovraordinato)***: la propria missione in rapporto al sistema globale complessivo nel quale opera, alla comunità di riferimento, alla "visione" che guida quel sistema e quella comunità. Crea un movimento e connette i singoli individui attraverso la *vision*. Ha a che fare con l'energia e l'entusiasmo;
- ***a livello macro***: il suo ruolo all'interno della struttura organizzativa, alla cultura professionale di riferimento, alla strada da fare per raggiungere gli obiettivi; creare cultura, capacità di allineare le persone in un'organizzazione in grado di muoversi sulla via tracciata o di sfruttare appieno le opportunità attuali;
- ***a livello micro***: le proprie condizioni e capacità individuali in rapporto alle motivazioni dei suoi collaboratori per il raggiungimento di fini specifici in un contesto specifico. Si incentra sulla scelta dello stile (ne vedremo poi un approfondimento). E' quella più rivolta alla creazione di un buon clima di lavoro e più in grado di ottenere la collaborazione degli individui al lavoro. E' rivolta alla duplice dimensione di orientamento al compito e orientamento alla relazione.

Per realizzare azioni efficaci è fondamentale allineare fra loro i tre livelli sopradescritti.

Per quanto riguarda le abilità fondamentali della leadership possiamo così sintetizzare:
- abilità personali: il modo in cui il leader si comporta in una data situazione;
- abilità relazionali: capacità di comprendere, motivare e comunicare con gli altri;
- abilità di pensiero strategico: per definire e acquisire mete e obiettivi specifici.

Le abilità di leadership consentono di:
- padroneggiare il Sé (gli stati interni), la comunicazione (i messaggi), la relazione (il rapporto o buona relazione)
- padroneggiare la "spazio problema" (il sistema).

La leadership appartiene al gruppo più che al singolo. E' anche un MODO DI ESSERE AUTOREVOLE, CARISMATICO, FIDUCIOSO, EMPATICO.

Ha a che fare con il proprio sviluppo personale e con la capacità di guidare il proprio gruppo e il proprio sistema di riferimento verso il raggiungimento di obiettivi condivisi.

Nel caso specifico, è importante tenere presente quali sono gli stili di leadership che possono essere esercitati e dare un'impostazione diversa al nostro modo di condurre i rapporti organizzativi.

Lo stile di leadership può rivelarsi efficace in un contesto e non in un altro: ciò dipende dalla cultura dei collaboratori e dal livello di cambiamento apportato dagli obiettivi che si intende raggiungere.

A) LA LEADERSHIP SITUAZIONALE

Lo stile di leadership deriva dall'incrocio della dimensione del compito e della relazione.

Orientamento alla relazione

3 2	4 1

Orientamento al compito

In questo tipo di modello è una variabile importante la DISPONIBILITA' del collaboratore/interlocutore, cioè il grado in cui è in grado di effettuare un certo compito ed è disponibile a farlo.

STILE S1 (direttivo) ***- Adatto alla gestione di collaboratori deboli sia sul piano della capacità, sia della disponibilità;***

STILE S2 (partecipativo) ***- Collaboratori che hanno una certa capacità e disponibilità;***

STILE S3 (persuasivo) ***- Collaboratori capaci, ma poco motivati;***

STILE S4 (delegante) ***- Collaboratori capaci e motivati.***

B) LA LEADERSHIP TRANSAZIONALE E TRASFORMAZIONALE

I due assi in questo caso sono: orientamento all'azione e alla visione. L'idea è: "La visione disgiunta dall'azione non è che un sogno; l'azione disgiunta dalla visione è priva di senso e noiosa".

STILI DI LEADERSHIP ASSOCIATI A CLASSI DI COMPORTAMENTO:
- Assenza di leadership***: laissez-faire (il leader evita di prendere decisioni);***
- Leadership transazionale-orientamento all'azione***:***
- ***Management per eccezioni***
- ***Ricompense mirate***
- Leadership trasformazionale-orientamento alla visione:
- ***Gestione per obiettivi***
- ***Stimolo intellettuale***
- ***Ispirazione***
- ***Considerazione individualizzata***
- ***Carisma***

Gli stili di leadership associati a classi di comportamento si collegano al livello di cambiamento e al livello di influenza richiesto dal contesto e dal compito:
- *Ambiente (dove e quando)*: ***laissez-faire o intervento in casi eccezionali;***
- *Comportamenti (che cosa)*: ***premio mirato e chiaro, sistema di rinforzi positivi o negativi;***
- *Capacità (come)****: gestione per obiettivi e stimolo intellettuale;***
- *Credenze e valori (perché)*: ***considerazione individualizzata e ispirazione.***
- *Identità (chi)*: ***visione condivisa o di una figura che rappresenti e venga vissuta come "modello di ruolo" il cd. carisma.***

PARADOSSALMENTE, RICORDIAMO….:

…. Che se un gruppo funziona, è difficile distinguere il CAPO. I migliori leader sono al servizio dei propri collaboratori e semplificano loro la vita.

Leadership e comunicazione interna.

La comunicazione interna è fondamentale per la costruzione dell'identità e dell'orgoglio di appartenenza dei membri dell'organizzazione. Essa prende l'avvio, infatti, nel momento in cui più persone lavorano insieme e devono far convergere il loro operato verso realizzazioni comuni. Si tratta di **SVILUPPO CONDIVISO.** Ha lo scopo di coinvolgere emotivamente i collaboratori, diffondere valori e raccogliere tutti gli stimoli innovativi che provengono dai soggetti che partecipano alla realizzazione della mission dell'organizzazione stessa.

In questo senso la comunicazione interna diventa: **COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA,** cioè un insieme di processi di creazione e di scambio di informazioni all'interno delle diverse reti che costituiscono l'essenza dell'organizzazione. Coinvolge tutti coloro che partecipano alla vita dell'organizzazione. E' un modo di fare le cose che viene trasmesso in primo luogo dal leader e si diffonde ai livelli operativi, che a loro volta possono essere leader del loro gruppo.

DALLA COMUNICAZIONE COME SISTEMA DI RELAZIONI ALLA COMUNICAZIONE COME COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO: una proposta di integrazione.

TIPOLOGIA DI COMUNICAZIONE	OBIETTIVI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	STILE DI LEADERSHIP
Comunicazione informativa	Le istruzioni e le informazioni operative che rendono possibile e/o facilitano il processo produttivo interno. Strumenti tipici sono: notiziario, house organ, brochure istituzionali, seminari, cartellonistica.	- Management per eccezioni
Comunicazione creativa	Momenti di incontro che si pongono come obiettivo primario quello di stimolare nuovi modi di vedere la realtà, facilitando il processo di problem solving e favorendo la creazione di gruppi di lavoro che traggano profitto dalla eterogeneità dei loro componenti.Strumenti tipici sono: gruppi di Lavoro, task force, brainstorming.	- Ispirazione - Stimolo intellettuale
Comunicazione funzionale	Le notizie che rendono possibile far conoscere l'organizzazione, i suoi servizi e le strategie sia al pubblico interno sia al pubblico esterno. Strumenti tipici sono: ordini di servizio, circolari, manuali.	-Gestione per obiettivi -considerazione individualizzata
Comunicazione formativa	Gli interventi addestrativi che consentono di diffondere conoscenze lavorative e condividere valori. Strumenti tipici sono: seminari e corsi di formazione, giornate di studio, dispense… .	- Ricompense mirate - Gestione per obiettivi

TESTIMONIANZE

1) METODOLOGIA EASW-AG21L (M. Vittoria Prioli-Provincia di Rimini)

L'Agenda 21 Locale (A21L) costituisce un processo partecipato in ambito locale per giungere ad un consenso tra i settori e attori strategici della comunità locale al fine di elaborare in modo condiviso un Piano di Azione Locale (PAL) volto alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio.

Il Progetto per la Provincia di Rimini fa capo all'Assessorato Ambiente (Assessore Cesarino Romani, Dirigente Ing. Enzo Finocchiaro, Responsabile dell'Unità Operativa Autonoma M.V. Prioli.)

La metodologia EASW (European Awareness Scenario Workshops) è propedeutica all'applicazione dell'A21L ed ha lo scopo di identificare obiettivi, ruoli e azioni in una logica di Gruppo di Lavoro (GdL), di condivisone di obiettivi e di motivazione dei pubblici di riferimento. E' finalizzata a promuovere la partecipazione sociale nei processi di innovazione e sviluppo sostenibile delle città.

In un workshop EASW i partecipanti rappresentano le principali categorie sociali di una stessa comunità (cittadini, esperti di tecnologia, amministratori e rappresentati del settore privato). Si incontrano per sviluppare idee su come risolvere i principali problemi delle città in cui vivono. Al termine del seminario essi dovranno avere risposto a due domande fondamentali:

- COME è possibile risolvere i problemi identificati?
- CHI è responsabile della loro soluzione tra coloro che partecipano al workshop?

Le attività principali che si svolgono sono:

- VISION MAKING per far crescere nei partecipanti la consapevolezza dei problemi oggetto del seminario e delle conseguenze che le scelte attuali produrranno;
- IDEA GENERATION: per identificare risposte e azioni concrete alle sfide emerse.

Si è formato un Gruppo di Lavoro (gdl), abituando i soggetti coinvolti, che partono da interessi diversi, a ragionare su obiettivi condivisi aiutandoli a trovare soluzioni e benefici comuni, punti di mediazione.

Il 26.6.2002 si è costituito il Forum composto dagli stakeholders del territorio. Nel settembre 2002 è stato fatto il primo seminario sulla metodologia EASW al fine di riunire i portatori di interesse su tematiche specifiche relative allo sviluppo sociale, ambientale ed economico e valutarle in un'ottica di sviluppo strategico fino al 2012.

Da novembre 2002 a maggio 2003 si è avviato il processo A21L, con 32 incontri su temi emersi nel seminario EASW.

I 4 gruppi (Amministratori, Tecnici, Imprenditori, Associazioni) hanno lavorato su 4 tematiche (Ambiente e Territorio, Economia, Società e cultura, Turismo sostenibile).

Si è partiti dal COSA (Visione, idee, obiettivi), COME (azioni), CHI (ruoli) per arrivare a definire un Piano di Azione Locale (PAL).

Mettere a fuoco alcuni obiettivi generali che si traducessero in azioni concrete che potessero essere "agite" sul territorio riminese proprio per non demotivare i partecipanti. Progetti-pilota che hanno coinvolto operatori economici, insegnanti, come ad esempio l'iniziativa ***"Bagnino sostenibile"*** realizzata presso la spiaggia di Riccione e poi estesa ad altri bagnini. Oppure il GdL "Economia e Territorio" è stato coinvolto per la redazione del ***Piano Spiaggia*** del Comune di Riccione al fine di inserire elementi legati allo sviluppo sostenibile.

Un GdL, che lavora su basi volontarie, se riesce a creare interazioni con soggetti e istituzioni sul territorio per lo sviluppo di progetti può essere fortemente motivato. E' di supporto ai processi decisionali della *governance* locale.

Ognuno ha un ruolo specifico, è portatore di un interesse e quindi risulta fondamentale la figura del FACILITATORE del dibattito e della mission del gruppo affinché alla fine di ogni momento di confronto ci sia una sintesi tra obiettivi generale e obiettivi specifici e si possa procedere con i passi successivi.

Gestisce i conflitti e le diversità valorizzando punti di forza e ristrutturando i punti di debolezza. Velocizza il processo evitando di farsi coinvolgere troppo dalle singole motivazioni, mantenendo viva l'attenzione sugli obiettivi condivisi.

La condivisione di obiettivi e la negoziazione mettono in gioco la responsabilità sociale dei soggetti che partecipano al forum. La leadership, in questo caso, si trasforma in responsabilità condivisa.

Per favorire, invece, il processo di coinvolgimento interno e con i partner di A21L (anche stranieri) sono stati utilizzati soprattutto strumenti di comunicazione quali ad esempio report a diffusione interna, notiziario della Provincia, newsletter su temi specifici notificata via internet per la comunicazione tra i partner internazionali (Extrapola), inserti e redazionali su giornali locali, gestione del sito internet (www.provincia.rimini.it), iniziative speciali quali ad es. "La vetrina della sostenibilità", partecipazione a fiere di settore (ambiente e turismo) e "La Borsa per scambiare idee, know-how e best practices".

La comunicazione interna ed esterna favorisce la presa di coscienza del ruolo svolto dall'Unità Operativa "Sviluppo Sostenibile" da parte degli altri membri dell'organizzazione e motiva chi partecipa al processo A21L.

Il vertice "formale" dell'organizzazione è determinante nel motivare il gruppo e nell'attribuire significato a ciò che si fa (orgoglio e senso di appartenenza). In questo caso i leader formali devono attivare azioni di sviluppo del progetto, creare le condizioni e manifestare interesse con azioni concrete. La leadership viene esercitata a livelli diversi, che devono avere punti di coerenza tra loro al fine di creare un "clima interno" favorevole che faccia sentire coinvolte e soddisfatte le persone che appartengono al gruppo o all'organizzazione.

2) **PARABOLA DELLA FOCENA – L'addestramento dei delfini come esempio di cambiamento e motivazione all'azione. (Robert Gojceta-addestratore di delfini)**

R. Dilts ci parla della parabola della focena per parlarci del paradigma dell'arco riflesso, basato su un processo meccanico di assunzione di stimoli, risposte e rinforzi.

Attraverso la testimonianza di Robert Gojceta, addestratore professionista di delfini vedremo nella pratica il collegamento tra addestramento dei delfini, motivazione, leadership e gruppo di lavoro.

Partiamo dal condizionamento operante, che ha come basi l'addestramento, la fiducia, la buona relazione. Il lavoro è tecnico, l'animale non deve sviluppare preferenze. Riconosce il tuo modo di fare, il sistema di lavoro e non la persona specifica. Non c'è personalizzazione, ma tecnica. L'animale capisce il meccanismo che vuoi utilizzare per ottenere da lui certi comportamenti.

L'eccessiva personalizzazione nei rapporti di leadership può essere deleteria, poiché non si deve sviluppare adesione alla persona, bensì al sistema di lavoro e al proprio contesto professionale.

Il delfino è un animale sociale: è fondamentale capire il suo ruolo all'interno del gruppo e la sia significatività. Cioè il tipo di relazione che sviluppa con gli altri compagni.

I delfini sono molto strutturati: c'è il dominante, sottodominante ecc. Questo è il lavoro più difficile per l'addestratore: capire **chi è chi** in vasca.

La struttura sociale della vasca è variabile: gli animali cambiano, ne arrivano di nuovi, le femmine sono in gravidanza, animali muoiono ecc… .Devi riuscire a far funzionare la parte visibile (spettacoli ad es.) tenendo conto di questa realtà.

All'interno dello Staff di addestratori ognuno ha le sue competenze ed esperienze. Non deve esserci competizione, poiché gli animali non si devono dividere tra metodi di addestramento diversi. Essi sentono il *"blocco"* e la compattezza dello staff. I personalismi non giovano, ecco perché il gruppo di lavoro dello staff è così importante. Il pensiero deve essere unico, trasmettere le stesse cose e cercare di muoversi allo stesso modo. Ridurre le differenze al minimo anche nei comportamenti (es. nel modo di dare loro da mangiare).

Per es.: due addestratori hanno visioni diverse, entrambe giuste. Il leader dello staff che fa? Ascolta le motivazioni di tutti (la comunicazione è fondamentale poiché talvolta il capo staff è assente durante il lavoro in vasca). Cerca di valorizzare e coniugare l'esperienza di tutti adottando poi una linea comune. Ciò può anche causare frustrazione per i singoli membri che hanno visto la loro idea accantonata, ma le proprie motivazioni o orgoglio vanno tenuti fuori dal gruppo.

Elemento fondamentale per far lavorare i delfini: ogni partecipante del gruppo deve essere disposto a perdere qualcosa e beneficio del gruppo in vista dell'obiettivo comune. L'idea scelta non è detta che sia quella del leader, ma può essere quella dell'ultimo arrivato se il capo capisce che è funzionale al lavoro dei delfini. Ci si dimentica dei propri punti di vista, ma ognuno ha un'opportunità e il caposquadra sa motivare a turno ogni membro del gruppo ascoltandolo.

Il buon leader è colui che per primo sa mettere in discussione i propri punti di vista a beneficio del gruppo.

L'addestramento e lo spettacolo per i delfini sono molto legati al cibo. Il sistema di rinforzo è sempre positivo. Il delfino associa il lavoro di addestramento al cibo **(rinforzo primario).**

Il meccanismo è: segnale gestuale dell'addestratore-risposta delfino-ponte (fischio) che fa capire che ha fatto bene. Arriva il rinforzo positivo, il delfino tende a ripetere.

Rinforzo secondario: il primario è sempre legato allo stato d'appetito dell'animale, se l'animale è sazio o sta male non può mangiare, allora devi fare leva su altre cose per dirgli "bravo": carezze, giochi, getti d'acqua. L'animale si annoia di meno. Il delfino è abituato a vivere in mare, per lui la vasca è monotona. Ricostruire il gruppo sociale simile a quello che c'è in mare (diversità di sesso, di età ecc….) è un sistema per ridurre la noia. In mare i delfini passano il 50% del loro tempo a cercare cibo. Cosa che non fanno in vasca. Quindi devono essere occupati e stimolati. Cambiare per sorprenderli, anche semplicemente l'ordine degli esercizi.

Talvolta il delfino addestra l'addestratore: se si annoia incomincia a lavorare male per stimolare il cambiamento. Il delfino si annoia, lavora male, l'addestratore cambia. E' il delfino che diventa "condizionante" per l'addestratore.

Una cosa importante: quando tutto funziona bene noi diamo il rinforzo positivo all'animale. Gratificarlo mentre lavora bene per fare capire che viene premiato e che deve continuare così, con la struttura base. Un esempio di conflitto tra delfini? *The show must go on….!* Due animali che non vanno d'accordo (es. rivali in amore) si picchiano e c'è solo una vasca, lo spettacolo si deve fare. Il loro comportamento condiziona tutto il gruppo. Che fare? Condizionamento operante e rinforzo positivo: tento di farli lavorare sempre insieme, vado contro il loro problema. Se si rifiutano di saltare insieme avranno un pesce a testa, se saltano insieme ne avranno dieci. Capiscono che lavorare insieme conviene, ne traggono un maggiore beneficio che lavorare separati. Associano la presenza del rivale ad un effetto positivo.

E' importante anche quando sono in vasca e tu non ci sei. L'aggressività si riduce, li aiuti a vivere insieme, ristrutturi la loro esperienza in positivo. Mai con gesti punitivi.

Il massimo della punizione è andare via dal bordo vasca quando non lavorano, ma è la famosa "ultima spiaggia"; quando non funzione più neanche quella? Non ci sono alternative e non ci sono più strumenti di interazione e motivazione. Mai arrivare a soluzioni estreme: poi non ci rimangono scelte! E il conflitto tra addestratori? Ho avuto una squadra che non funzionava, era molto competitiva. Alcune persone erano più interessate al proprio interesse che al bene della squadra e dei delfini. Non erano adatte per questo lavoro. Ma non avevo scelta.

Ho provato diverse strategie, ma ho dovuto puntare sulla diplomazia. Ho fatto non la cosa più giusta ma quella che funzionava. Ho "spaccato" la squadra in due, usavo criteri diversi; ero più esigente con chi andava bene. Chi lavorava male si sarebbero eliminato da solo nel tempo. Li gratificavo con piccole cose, appena facevano una cosa bene davo loro un riconoscimento in più. Poiché erano tra loro competitivi, ho diviso le responsabilità e le loro competenze. Gratificavo ognuno per il loro lavoro, così si sono concentrati più su quell'aspetto che sul lavoro degli altri. Chi lavorava bene ha capito che la situazione era necessaria e temporanea. Questa esperienza ci dice che, a volte, il gruppo può essere diviso in sottogruppi se ci sono incompatibilità e si attivano metodi di lavoro e gratificazione diversificati. Insomma, me la sono cavata, anche se non ho ottenuto il 100%. Ma anche a questo si deve abituare un buon leader: ad ottenere il meglio anche se non è il massimo!

E per chiudere, vi lascio questa "pillola" di saggezza:

"Il leader ha fiducia in sé, ma deve saper provare il morso del dubbio prima di creare i suoi sogni. Egli deve saper trasmettere fiducia e riconoscere il dubbio. Egli deve poi saper trasformare il dubbio in opportunità". Gilles Pajou

Grazie ai miei testimonial e a tutti Voi per l'opportunità che mi avete dato di stare con voi in questi mesi…ho imparato molto!

Manuela Priolo - Associata FERPI - manuela.priolo@libero.it

Bibliografia di riferimento:
Leadership e visione creativa – *(Robert Dilts) - Ed. Guerini e Associati*
Management per paradossi – *(Richard Farson) - Ed. Franco Angeli*
La via dell'umorismo. 101 burle spirituali – *(Gianluca Magi) – Panozzo Editore* ;
Leader, giullari e impostori - *(Manfred F.R. Kets de Vries) – Raffaello Cortina Editore.*
Piano di Azione Locale e progetti Agenda 21 Locale-Report Workshop EASW *(Provincia di Rimini-Forum A21L).*

Glossario
Workshop: seminario tecnico di breve durata su temi specifici;
Brainstorming: riunione cd. con "tempesta di cervelli" per la ricerca di idee innovative;
task force: gruppo creato appositamente per lavorare in situazioni di "emergenza" o su progetti specifici;
team building: costruzione di una squadra di persone.

Mancato svolgimento di manifestazioni

Quando assicurarsi conviene ...

Convenzione fra l'U.N.P.L.I. Comitato Provinciale Torino e la Compagnia Assicurativa FONDIARIA – SAI

Oggi più di ieri le Pro Loco che organizzano manifestazioni devono fare i conti con il mancato svolgimento dell'evento dovuto a fenomeni atmosferici, l'inagibilità delle strutture e degli spazi, l'indisponibilità dei partecipanti e le disposizioni della Pubblica Autorità.

Per sopperire a queste onerose e spesso inevitabili incombenze il Comitato Provinciale U.N.P.L.I. di Torino ha ritenuto opportuno stipulare una convenzione con la Compagnia Assicurativa FONDIARIA – SAI sul mancato svolgimento delle numerose manifestazioni che le Pro Loco nel corso dell'anno organizzano nelle forme più varie.

SAI mancato svolgimento di manifestazioni. Quattro soluzioni a prova di imprevisto

SAI Mancato svolgimento di manifestazioni è un sistema modulare di garanzie che interviene con due formule di rimborso.

Il risarcimento di tutte le spese sostenute per l'organizzazione dell'evento durante le fasi di progettazione e realizzazione, oppure, in alternativa, un sistema di rimborso dei biglietti venduti nel caso in cui un evento venga annullato, o sospeso, a causa di uno dei quattro fattori principali di rischio.

- SAI Mancato svolgimento di manifestazioni a seguito di fenomeni
  Una copertura completa contro gli eventi atmosferici – pioggia, grandine, neve, tromba d'aria, uragani e tempeste – che mettono a rischio il buon esito del Vostro evento.
- SAI Mancato svolgimento di manifestazioni per inagibilità delle strutture o del luogo di effettuazione della manifestazione
  Un pacchetto di garanzie per proteggere la Vostra manifestazione in tutti i casi in cui le strutture subiscano dei danni a causa di fenomeni atmosferici – quali trombe d'aria, tempeste e uragani – incendi, fulmini, esplosioni, scoppi, scioperi, atti vandalici e dolosi compresi quelli di terrorismo e sabotaggio, sommosse, tumulti popolari e danneggiamenti in genere.
- SAI Mancato svolgimento di manifestazioni a seguito di indisponibilità dei partecipanti. Una formula che Vi garantisce un indennizzo completo quando il decesso, l'infortunio o la malattia grave dei partecipanti, o dei coniugi o dei parenti di primo grado impediscano lo svolgimento dello spettacolo.
- SAI Mancato svolgimento di manifestazioni per disposizione della Pubblica Autorità. Un sistema di indennizzo nei casi in cui la Pubblica Autorità non autorizzi lo svolgimento dell'evento per motivi di sicurezza o per altri provvedimenti.

Come conoscere meglio le proposte

Per saperne di più e per individuare la formula ideale per le Vostre esigenze contattate l'Agenzia

FONDIARIA – SAI

Agenzia di Chivasso
Via Orti, 16 - Tel. 011.9101589 – 011.9111697
Fax 011.9173004 - e-mail: sai.chivasso@plion.it
10034 Chivasso (TO)

Tutte le Pro Loco associate all'U.N.P.L.I. potranno godere di condizioni agevolate; le principali sono:

- i tassi del calcolo del premio sono scontati del 15%;
- i tassi lordi, comprensivi delle imposte del 21,25%;
- non è richiesta la compilazione del questionario ove vengono indicati: la struttura sede della manifestazione, vincoli vari, precedente sinistrosità, ecc..

Per maggiori informazioni il Comitato Provinciale U.N.P.L.I. Torino è contattabile al numero telefonico 011/9192387.

U.N.P.L.I. Comitato Provinciale di Torino - Il Presidente: **Mario Barone**

TARIFFE POSTALI: IL DECRETO-LEGGE GOVERNATIVO - AGEVOLAZIONI

Deliberato nella riunione del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre scorso e pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" del 29 dicembre 2003, n. 300, il DECRETO-LEGGE 24 dicembre 2003, n. 353, riordina a far data dal 1° gennaio 2004 la materia delle agevolazioni tariffarie postali per l'editoria.

Il decreto-legge abroga definitivamente l'articolo 41 della Legge 448/98 che introduceva un regime di contribuzione diretta "a posteriori" alle imprese editoriali e conferma, anche per il futuro, il sistema delle riduzioni tariffarie direttamente applicate da Poste Italiane SpA.

Il decreto-legge conferma però, al contempo, le esclusioni dalle agevolazioni tariffarie postali di alcuni soggetti beneficiari e di alcune tipologie di prodotti editoriali, mutuandole dal DPCM 294/2002 che già aveva provocato la mobilitazione delle associazioni di categoria del settore.

Si attende ora la circolare applicativa di Poste Italiane SpA.

DECRETO LEGGE 24 dicembre 2003, n. 353
Disposizioni urgenti in materia di tariffe postali agevolate per i prodotti editoriali

ARTICOLO 1 - Agevolazioni tariffarie postali per le spedizioni di prodotti editoriali

1. A decorrere dal 1° gennaio 2004, le imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Registro degli operatori di comunicazione (ROC) e le imprese editrici di libri possono usufruire di tariffe agevolate postali per la spedizione di prodotti editoriali. Le tariffe agevolate sono determinate con decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Accedono altresì alle tariffe agevolate le associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro, le associazioni le cui pubblicazioni periodiche abbiano avuto riconosciuto il carattere politico dai gruppi parlamentari di riferimento nonché, relativamente ai bollettini dei propri organi direttivi, gli ordini professionali, i sindacati, le associazioni professionali di categoria e le associazioni d'arma e combattentistiche.
3. Ai fini dell'applicazione del presente decreto per associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro si intendono quelle di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni, le organizzazioni non governative riconosciute ai sensi dell'articolo 28 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, le fondazioni ed associazioni senza fini di lucro aventi scopi religiosi nonché gli enti ecclesiastici.

ARTICOLO 2 - Prodotti editoriali esclusi dalle agevolazioni

1. Sono esclusi dalle tariffe agevolate di cui all'articolo 1:

a) i quotidiani e i periodici che contengono inserzioni pubblicitarie per un'area superiore al 45 per cento dell'intero stampato, su base annua;
b) i periodici per i quali i relativi abbonamenti siano stati stipulati, a titolo oneroso, direttamente dai destinatari, per una percentuale inferiore al 50 per cento del totale degli abbonamenti;
c) i quotidiani ed i periodici di pubblicità, vale a dire diretti a pubblicizzare prodotti o servizi contraddistinti con il nome o altro elemento distintivo e diretti prevalentemente ad incentivarne l'acquisto;
d) i quotidiani e i periodici di promozione delle vendite di beni o servizi;
e) i quotidiani e i periodici di vendita per corrispondenza;
f) i cataloghi, vale a dire le pubblicazioni contenenti elencazioni di prodotti o servizi, anche se corredate da indicazioni sulle caratteristiche dei medesimi;
g) i quotidiani e i periodici non posti in vendita, vale a dire non distribuiti con un prezzo effettivo per copia o per abbonamento, ad eccezione di quelli informativi delle fondazioni ed associazioni senza fini di lucro e degli altri soggetti indicati nel comma 2 dell'articolo 1 o comunque riconducibili agli stessi, ancorché editi da imprese costituite in forma societaria ed iscritte al ROC;
h) le pubblicazioni aventi carattere postulatorio, vale a dire finalizzate all'acquisizione di contributi, offerte, ovvero elargizioni di somme di denaro, ad eccezione di quelle utilizzate dalle organizzazioni senza fini di lucro e dalle fondazioni religiose esclusivamente per le proprie finalità di autofinanziamento;
i) quotidiani e i periodici delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici nonché di altri organismi, ivi comprese le società riconducibili allo Stato ovvero ad altri enti territoriali o che svolgano una pubblica funzione;
l) i quotidiani e i periodici contenenti supporti integrativi o altri beni diversi da quelli definiti nell'articolo 74, primo comma, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, ai fini dell'ammissione al regime speciale previsto dallo stesso articolo 74 ;
m) i prodotti editoriali pornografici.

Ai Presidenti Pro Loco della Provincia di Cuneo

Offerta di servizio fiscale

L'Unpli, in questi ultimi anni, ha lavorato affinché il volontariato promosso dalle Pro Loco trovasse il giusto e doveroso riconoscimento attraverso azioni mirate alla valorizzazione, al sostegno e alla tutela delle Pro Loco e dei suoi dirigenti. Il riconoscimento ha comportato da parte di tutte le Pro Loco l'obbligo di adempiere a numerose incombenze di carattere fiscale con costi a volte esagerati A tale proposito il Comitato Unpli Cuneo si è attivato per creare un servizio di consulenza fiscale a prezzi modici, servizio che vuole garantire l'assolvimento degli obblighi richiesti dalle leggi in materia, suggerendo l'applicazione corretta delle norme agevolate riservate alle nostre associazioni, riconoscendo nel contempo le limitate risorse economiche delle Pro Loco e la difficoltà ad affrontare le problematiche fiscali da parte dei volontari.

Il servizio verrà garantito nelle modalità esposte ai prezzi stabiliti di anno in anno dal Comitato Unpli Cuneo. Contestualmente verrà garantita la presenza di un esperto del Comitato Unpli Cuneo presso :

- **la sede dell'Unpli Provinciale in via Roma 2 Rossana su appuntamento e ogni primo sabato del mese dalle ore 09.30 alle 12.30 come da calendario allegato**.

Appena possibile il recapito verrà effettuato anche a Cuneo presso locali della Provincia; sarà data comunicazione.

Presso il recapito potranno essere fornite gratuitamente informazioni consulenze e qualsiasi altra informazione utile per gestire una Pro Loco.

MODALITA: Il servizio consiste nell'inquadramento fiscale della Pro Loco (attribuzione partita iva), nella liquidazione trimestrale dell'iva e nella compilazione del modello unico Enti non commerciali e nella trasmissione telematica della dichiarazione

COSTO: Il costo complessivo degli adempimenti sopra citati è per il 2004 di 100 euro da pagare all'atto dell'adesione, il costo è da riferirsi esclusivamente per le Pro Loco associate all'Unpli in regola con il tesseramento 2004.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE: Presidente Unpli Cuneo Degiovanni Giuliano 339 5738083 ore serali. Ufficio 0175 42014 fax 0175 41875

Contributi Regionali

Occhio alla data, 15 marzo 2004

Ormai quasi tutte le Pro Loco lo sanno (ma è sempre meglio rinfrescare la memoria): il giorno 15 di marzo scadono i termini per la presentazione della domanda per accedere ai contributi previsti dalla legge 36/2000, che stanzia i fondi per le attività delle Pro Loco piemontesi. Oltre a ricordare la scadenza è opportuno, anche, puntualizzare che la domanda deve prevedere una breve relazione sulla manifestazione che si intende organizzare e per cui si chiede il contributo, correlata da un bilancio preventivo dove vengono evidenziate le entrate e le uscite presunte.

La domanda, redatta su carta intestata della Pro Loco, da cui risultino l'indirizzo ed il recapito telefonico, deve essere firmata dal presidente e indirizzata all'ASSESSORATO AL TURISMO DELLA REGIONE PIEMONTE Via Magenta 12, 10128 Torino.

Non è necessario inviare lettere raccomandate, basta la posta ordinaria; l'importante è rispettare i termini di scadenza.

Nanni Vignolo

p.s: *i contributi stanziati dalla Regione nell'anno 2003 sono adesso in liquidazione. Il ritardo nell'accredito alle singole ProLoco è stato dovuto alla momentanea mancanza di liquidità dell'ente regionale.*

Meno male che le Pro Loco non sono Onlus

Le Pro Loco non sono Onlus. E poco, veramente poco, hanno a che fare con le ONLUS. Le Pro Loco sono associazioni di natura diversa e quasi nulla hanno da condividere con le ONLUS e con la sola, filosofia che è rivolta ad altri settori del vivere civile.

Le Pro Loco sono associazioni di volontariato, certo; di promozione sociale anche; turistiche e culturali e di valorizzazione della propria località; ma non solo ONLUS: e meno male, si può dire oggi, all'inizio del 2004.

Allettate da agevolazioni di vario genere, diverse associazioni che poco o nulla hanno a che fare con le ONLUS sono diventate, negli anni scorsi, ONLUS. Non è il caso delle Pro Loco, perchè i dirigenti dell'UNPLI si sono dimostrati capaci di valutare correttamente la situazione. Ed oggi ecco che le Pro Loco non sono chiamate a giustificare la loro appartenenza al mondo delle ONLUS, nè a subire controlli a questi fini.

Perché è successo che con un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3 gennaio 2004, sono state completate le nuove modalità di presentazione della richiesta di iscrizione all'anagrafe ONLUS.

La dichiarazione da presentare alla Direzione Regionale delle Entrate per chiedere il regime agevolato alle ONLUS deve riportare i dati del legale rappresentante e dell'«aspirante» ONLUS, indicare la forma giuridica assunta dall'associazione (specificando se ha richiesto od ottenuto il riconoscimento della presonalità giuridica), specificare qual è l'attività istituzionale e quelle connesse (con l'indicazione degli estremi di registrazione dell'atto costitutivo e dello statuto), evidenziare quali sono i destinatari dell'attività dell'associazione e la specificazione se l'associazione ha ricevuto contributi dall'amministrazione statale nei due periodi d'imposta precedenti a quello per il quale viene richiesto l'accesso alle agevolazioni.

Per le associazioni che già si sono dichiarate ONLUS sono inoltre iniziati controlli per verificare se effettivamente siano associazioni con tutti i requisiti di legge previsti per essere ONLUS oppure no.

Chi pacificamente è ONLUs non ha alcun problema; forse qualche preoccupazione in più può nascere per tutte quelle associazioni che non hanno forse tutti i requisiti di una ONLUS; certamente non hanno nessun pensiero i presidenti e dirigenti delle Pro Loco che - seguendo le indicazioni fornite dall'UNPLI - non hanno fatto diventare la loro Pro Loco una ONLUS.

Forse anche questa esperienza dimostra l'utilità di insistere per avere una normativa che riconosca la Pro Loco e l'UNPLI, definendo entrambi chiaramente sotto un profilo giuridico onde potere conoscere meglio quali norme applicare nella vita quotidiana delle nostre realtà.

Comunque, quel che si può ben dire - oggi - è che è una fortuna per le Pro Loco non essere ONLUS!

Bruno Gozzelino
Consigliere Regionale UNPLI

OSAL s.r.l.

Obiettivo Sicurezza Ambienti Lavoro

Obiettivo Sicurezza Ambienti Lavoro:
Tel. 0121 395859
Fax 0121 377665
E-mail: info@osal.it
Sito. www.osal.it

In Pro Loco pensa alla tua sicurezza anche se lavori come volontario

OSAL nasce come ditta di consulenza e di formazione per la sicurezza della persona nel lavoro, nel divertimento e nell'hobbystica. Con il telefono, il fax o E-mail puoi chiedere informazioni gratuite sulle leggi che regolano le norme di sicurezza nel lavoro, nel volontariato, nell'hobbystica, nel divertimento e nell'ambiente domestico. Potrai chiedere inoltre di essere inserito nella mailing list che trimestralmente ti manderà via E-mail informazioni sulle nuove leggi, regolamenti ed articoli riguardanti la sicurezza

Contenuto cassetta Multisan Ranger

5 "VENTO" rianimatori bocca a bocca
1 flacone solizione salina sterile per lavaggio oculare ml 500
2 BOSTON stecca modellabile per fratture
1 stecca in alluminio
1 falcone di disinfettane mi.250
1 flacone di ammoniaca
1 rotolo cerotto m. 5 x 2,5 cm.
6 bende di garza (2 da cm. 5 - 2 da cm. 7 - 2 da cm. 10)
1 pacchetto di cotone idrofilo da gr. 50
1 telo TNT sterile per ustioni cm. 40 x 60
1 telo TNT sterile per ustioni cm.60 x 80
12 spille di sicurezza
1 paio di forbici tagliabendaggi
1 pinza per medicazione sterile
1 bisturi sterile
1 laccio emostatico
1 coni. da 20 cerotti
12 garze sterili cm. 18 x 40
3 teli triangolari cm. 96 x 96 x 136
2 paia di guanti protettivi
2 pacchetti ghiaccio istantaneo
1 tampobenda sterile per emorragie EMOCONTROL
1 coperta isotermica oro/arg.
2 tampobende sterili mm. 80 x 100
2 tampobende sterili mm.100 x 120
8 fasciature adesive cm,10 x 6
1 pompetta suzione
10 salviette disinfettanti
istruzioni di pronto soccorso

Dimensioni: 443 x 338 x 147

- Valigette ed armadietti per tutte le esigenze
- Articoli per la sicurezza della persona (guanti, grembiuli, scarpe antinfortunistiche, tute ad alta visibilità, caschi, etc…)
- Vestiario per lavoro ed hobbistica (tute, pettorine, magliette, etc…)
- Articoli per la segnaletica, cantieristica ed elettronica stradale.

€ 155.00 + i.v.a.

Contenuto cassetta Olimpia Ranger

1 rianimatore bocca a bocca monouso VENTO
1 flacone di disinfettante ml.250
1 flacone di ammoniaca
1 rotolo cerotto m.5 x 1,25 cm.
6 bende di garza (2 da cm 5 - 2 da cm.7 - 2 da cm.10)
1 pacchetto cotone idrofilo gr.50
3 salviette disinfettanti
12 spille di sicurezza
1 paio di forbici tagliabendaggi
1 pinza per Medicazione sterile
1 bisturi sterile
1 laccio emostatico
12 buste garza sterile cm. 18 x 40
1 conf. da 20 cerotti cm.2 x 7
2 teli triangolari cm.96 x 96 x 136
2 paia di guanti protettivi
1 pacchetto ghiaccio istantaneo
1 coperta isotermica oro/arg.
2 tampobende sterili mm.80 x 100
2 tampobende sterili mm.100 x 120
8 fasciature adesive cm.10 x 6
1 pompetta di suzione
istruzioni di pronto soccorso

Dimensioni: 320 x 220 x 125

€ 64.00 + i.v.a.

Alle Pro Loco iscritte all'UNPLI con il primo acquisto verrà abbinato un utile omaggio o la consegna sarà gratuita

Crocera alle Isole Greche

MYKONOS, SANTORINI E RODI
19 / 26 APRILE 2004

Il Comitato regionale Pro Loco del Piemonte, con la collaborazione tecnica della MGM Viaggi, propone la crociera UNPLI 2004 con la nave COSTA VICTORIA, aperta a tutti i soci delle Pro Loco del Piemonte.

Dopo l'entusiasmante esperienza della primavera scorsa, la Compagnia Costa propone per il 2004 una crociera con partenza da Venezia, toccando Bari, le isole greche, arrivo a Dubrovnik e ritorno a Venezia. Le prenotazioni saranno effettuate direttamente dalla MGM Viaggi di Torino (telef. 011883975) e il nostro gruppo sarà seguito da Vincenzo Rovero (telef. 0141213344 - 3358300202) presidente della Pro loco di Mongardino (AT), esperto di viaggi e crociere.

Invitiamo i presidenti, i componenti dei direttivi, i soci di tutte le Pro Loco del Piemonte ad approfittare di questa grande opportunità per una vacanza diversa e originale in compagnia delle Pro Loco.

Per tutte le informazioni necessarie potete telefonare alla presidenza regionale (telef. 012168255) e consultare l'allegato programma di viaggio. Ci vediamo in crociera, sulla nave Costa Victoria, dal 19 al 26 aprile 2004. I POSTI SONO LIMITATI, PRENOTATEVI PER TEMPO!!

Il Presidente
Nanni Vignolo

COSTA VICTORIA: è magica. E' una nave che sa adattarsi ai tuoi desideri, offrendosi con innumerevoli luoghi di relax e divertimento. Bella e spettacolare: è un piacere scoprirla, durante il soggiorno a bordo.

Dalla hall quasi spaziale, con i suoi quattro ascensori trasparenti e lo spettacolare Planetarium, opera dell'artista Gianfranco Pardi, alla Concorde Plaza che offre un panorama inedito sul mare con le sue ampie vetrate e la grande fontana di acqua e luce ispirata ad un disegno di Leonardo da Vinci. Non mancheranno di stupirvi il maestoso teatro con palcoscenico hollywoodiano, i due ristoranti e l'esclusivo Gourmet "Il Magnifico", la sorprendente piscina coperta, luogo di relax e di grande suggestione. Chi non la vede, non la immagina.

ITINERARIO: un viaggio affascinante attraverso le più belle isole del Mediterraneo orientale e anche un'occasione per visitare porti altrettanto rinomati ed interessanti. Si salpa dalla romantica Venezia alla volta di Bari, dove si potrà ammirare Alberobello ed i famosi trulli.

A seguire: Katakolon, sulle coste del Peloponneso, da dove è possibile raggiungere l'antica Olimpia, per ammirare le rovine dello Stadio, il Ginnasio, la Palestra ed il Tempio di Giove; Santorini, con le sue rocce vulcaniche a strapiombo sul mare, dominata da un'incantevole villaggio arroccato sulla cima più alta; Mikonos, più mondana e cosmopolita, famosa per i suoi mulini a vento e le tipiche casette bianche, dove si può godere lo spettacolo del tramonto passeggiando lungo l'animato porticciolo; Rodi, la grande "Isola dei Cavalieri" con l'acropoli di Lindos, e la cittadella medioevale ancora perfettamente conservata. Infine Dubrovnik, la veneziana Ragusa, città museo incastonata nella bellissima costa croata.

Programma preliminare:

LUN.	19	APR.	VENEZIA	imbarco		14.00
MAR.	20	APR.	BARI	12.00	-	18.00
MER.	21	APR.	KATAKOLON	12.00	-	18.00
GIO.	22	APR.	SANTORINI	07.30	-	13.30
			MYKONOS	18.00	-	23.00
VEN.	23	APR.	RODI	08.00	-	18.00
SAB.	24	APR.	navigazione	------		------
DOM.	25	APR.	DUBROVNIK	08.00	-	13.00
LUN.	26	APR.	VENEZIA	09.00		sbarco

MGM VIAGGI

in collaborazione con Costa

Documento richiesto: CARTA D'IDENTITA'

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

Cat. 4)	Doppie interne a 2 letti bassi, ponte OTELLO	€ 890,00
Cat. 8)	Doppie esterne a 2 letti bassi, ponte OTELLO	€ 1.020,00
Cat. 10)	Doppie esterne a 2 letti bassi con balcone, ponte TOSCA	€ 1.360,00
Supplemento cabina doppia uso singola	+ 80%	
3°/4° letto alto (solo in Cat. 4/8), adulto		€ 590,00
3°/4° letto alto (solo in Cat. 4/8), ragazzo inf. anni 18		€ 490,00

CATEGORIE NON QUOTATE: SU RICHIESTA

Le quote comprendono: trasferimento, con mezzo riservato, da Torino al porto di imbarco e vic. • Facchinaggio bagagli nei porti di imbarco e sbarco • Sistemazione nella cabina di Cat. prescelta • Pensione completa a bordo • Welcome drink • Cena di gala • Spettacoli ed attività ricreative a bordo • Mezzi di imbarco e sbarco nei porti di scalo • Bevande ai pasti principali • Assicurazione sanitaria Europ Assistance "Medico NoStop" ed assicurazione bagaglio • Tasse portuali (€ 100,00).

Le quote non comprendono:

- Escursioni a terra
- Mance ed extra di carattere personale
- Assicurazione contro le spese di annullamento (da richiedere al momento dell'iscrizione)
- Tutto quanto non citato alla voce "le quote comprendono".

NORME E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:
VEDERE CATALOGO "COSTA CROCIERE" 2004

Informazioni e iscrizioni
M.G.M. VIAGGI – VIA GIOLITTI, 45
10123 TORINO – TEL. 011.883975

Giovanna Ricca, nata il 7/03/1979, cresce a Cavour (TO) e , dopo aver conseguito la Maturità Scientifica, frequenta l'Istituto Europeo di Design di Torino, dove si diploma nel dipartimento di Illustrazione. E' attualmente iscritta al corso di Scenografia presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, citta' dove attualmente risiede per motivi di studio e di lavoro. Lavora come free-lance in qualità di grafico, illustratore e scenografo. Ha all'attivo alcune mostre presso gallerie locali come videoartista .

La striscia

Inizia da questo numero di Paese Mio la collaborazione di una giovane artista che, in una "striscia", racconterà le avventure/disavventure di "Bastiano il Prolochiano", un personaggio in cui ognuno di noi "prolochiani" può identificarsi. Come già detto in altre occasioni, riteniamo che un minimo di buon umore e di ironia possa aiutarci a più facilmente percorrere questa... valle di lacrime.

Le (dis)avventure di Bastiano il Prolochiano